

The background of the top half of the page is a vibrant red color, overlaid with several horizontal, wavy bands of varying shades of red and orange, creating a sense of movement and depth.

Relazione Trimestrale Consolidata

al 31 marzo 2020

Sommario

Cariche sociali	2
Azionariato	3
Missione e Visione del Gruppo Iren.....	4
Il Gruppo Iren in cifre: Highlights Primo trimestre 2020	6
L'assetto societario del Gruppo Iren	8
Informazioni sul titolo Iren nel Primo trimestre 2020	12
RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 MARZO 2020	15
Fatti di rilievo del periodo	16
Situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Iren	17
Analisi per settori di attività	22
Gestione finanziaria	31
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione.....	33
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 MARZO 2020	37
Criteri di redazione	38
Principi di consolidamento	41
Area di consolidamento.....	42
Prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata	44
Prospetto di Conto Economico consolidato	46
Prospetto delle Altre componenti di conto economico complessivo.....	47
Prospetto delle Variazioni delle voci di Patrimonio Netto consolidato	48
Rendiconto Finanziario consolidato	50
Elenco delle imprese consolidate integralmente	51
Elenco delle società a controllo congiunto.....	52
Elenco delle società collegate.....	52
Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis comma 2 del d. lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)	53

CARICHE SOCIALI

Consiglio Amministrazione ⁽¹⁾

Presidente	Renato Boero ⁽²⁾
Vice Presidente	Moris Ferretti ⁽³⁾
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Massimiliano Bianco ⁽⁴⁾
Consiglieri	Sonia Maria Margherita Cantoni ⁽⁵⁾ Enrica Maria Ghia ⁽⁶⁾ Pietro Paolo Giampellegrini ⁽⁷⁾ Alessandro Giglio ⁽⁸⁾ Francesca Grasselli ⁽⁹⁾ Maurizio Irrera ⁽¹⁰⁾ Cristiano Lavaggi ⁽¹¹⁾ Ginevra Virginia Lombardi ⁽¹²⁾ Giacomo Malmesi ⁽¹³⁾ Gianluca Micconi Tiziana Merlino Licia Soncini ⁽¹⁴⁾

Collegio Sindacale ⁽¹⁵⁾

Presidente	Michele Rutigliano
Sindaci effettivi	Cristina Chiantia Simone Caprari
Sindaci supplenti	Donatella Busso Marco Rossi

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Massimo Levrino

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A. ⁽¹⁶⁾

⁽¹⁾ Nominato dall'Assemblea dei Soci del 22 maggio 2019 per il triennio 2019-2020-2021.

⁽²⁾ Nominato Presidente dall'Assemblea dei Soci del 22 maggio 2019.

⁽³⁾ Nominato Vice Presidente nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 22 maggio 2019.

⁽⁴⁾ Nominato Amministratore Delegato nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 22 maggio 2019. Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 2 luglio 2019, il dott. Bianco è stato altresì nominato Direttore Generale della Società.

⁽⁵⁾ Componente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, nominata in data 22 maggio 2019.

⁽⁶⁾ Componente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, nominata in data 22 maggio 2019.

⁽⁷⁾ Componente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, nominato in data 22 maggio 2019. L'avv. Giampellegrini è stato altresì nominato Presidente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 30 maggio 2019.

⁽⁸⁾ Componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, nominato in data 22 maggio 2019.

⁽⁹⁾ Componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate dal 22 maggio al 30 maggio 2019 e componente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine dal 30 maggio 2019.

⁽¹⁰⁾ Componente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, nominato in data 22 maggio 2019.

⁽¹¹⁾ Componente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine dal 22 maggio al 30 maggio 2019 e componente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità dal 30 maggio 2019.

⁽¹²⁾ Componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, nominata in data 30 maggio 2019.

⁽¹³⁾ Componente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, nominato in data 22 maggio 2019 e componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, nominato in data 30 maggio 2019. L'avv. Malmesi è stato altresì nominato Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 30 maggio 2019.

⁽¹⁴⁾ Componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, nominata in data 22 maggio 2019. La dott.ssa Soncini è stata altresì nominata Presidente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate nel corso della seduta totalitaria del Comitato tenutasi in data 29 maggio 2019.

⁽¹⁵⁾ Nominato dall'Assemblea dei Soci del 19 aprile 2018 per il triennio 2018-2019-2020.

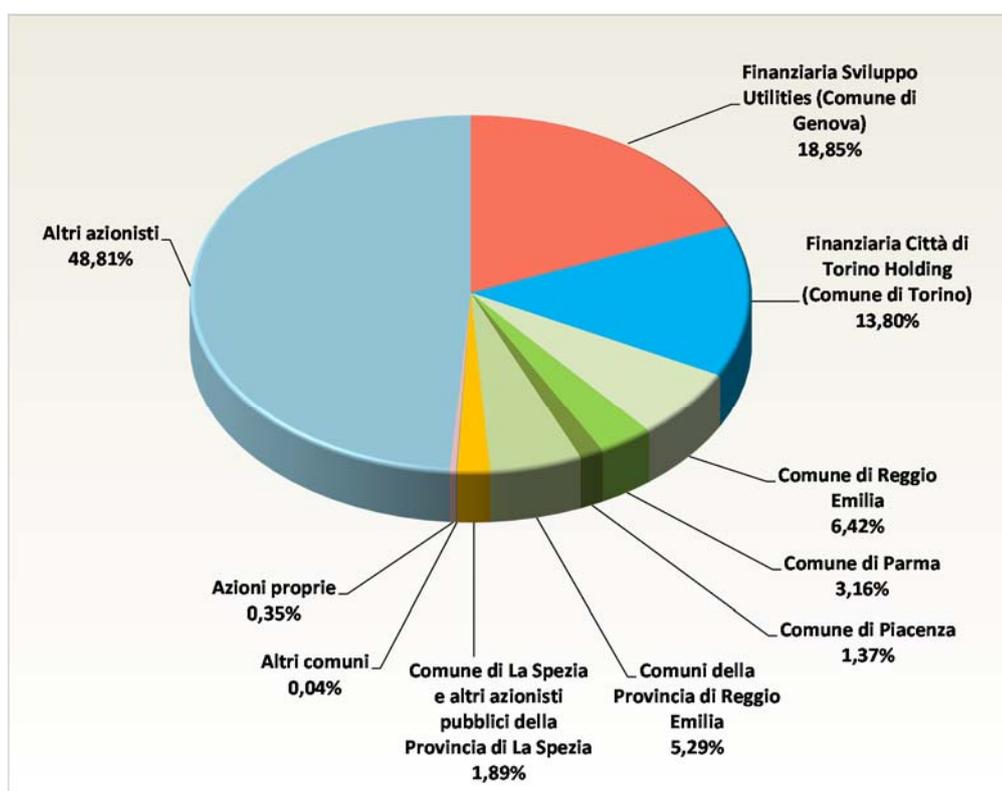
⁽¹⁶⁾ Nominata dall'Assemblea dei Soci del 14 maggio 2012 per il novennio 2012-2020.

AZIONARIATO

Il Capitale Sociale della Società si attesta a 1.300.931.377 euro interamente versati, ed è costituito da azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna.

Si segnala che, conformemente al programma di acquisto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 5 aprile 2019, a partire dal 27 marzo 2020 è stata avviata una seconda tranches del programma di acquisto di azioni proprie. Al 31 marzo 2020 Iren S.p.A. detiene 4.611.447 azioni proprie, pari allo 0,35% del Capitale Sociale. Per maggiori informazioni in merito si rinvia a quanto riportato nel capitolo "Fatti di rilievo del periodo".

Al 31 marzo 2020, sulla base delle informazioni disponibili alla società, l'azionariato Iren è di seguito rappresentato.



Alla stessa data non sono presenti soci privati detentori di una quota superiore al 3% del capitale sociale.

Un secolo di storia



Missione

Offrire ai nostri clienti e ai nostri territori la migliore gestione integrata delle risorse energetiche, idriche e ambientali, con soluzioni innovative e sostenibili, per generare valore nel tempo.

Per tutti, ogni giorno.



Una azienda da oltre **110 anni** attenta allo **sviluppo dei territori** e alle esigenze dei **clienti**.

Visione

Migliorare la qualità della vita delle persone. Rendere più competitive le imprese. Guardare alla crescita dei territori con gli occhi del cambiamento. Fondere sviluppo e sostenibilità in un valore unico. Siamo la multiutility che, attraverso scelte innovative vuole realizzare questo futuro.

Per tutti, ogni giorno.

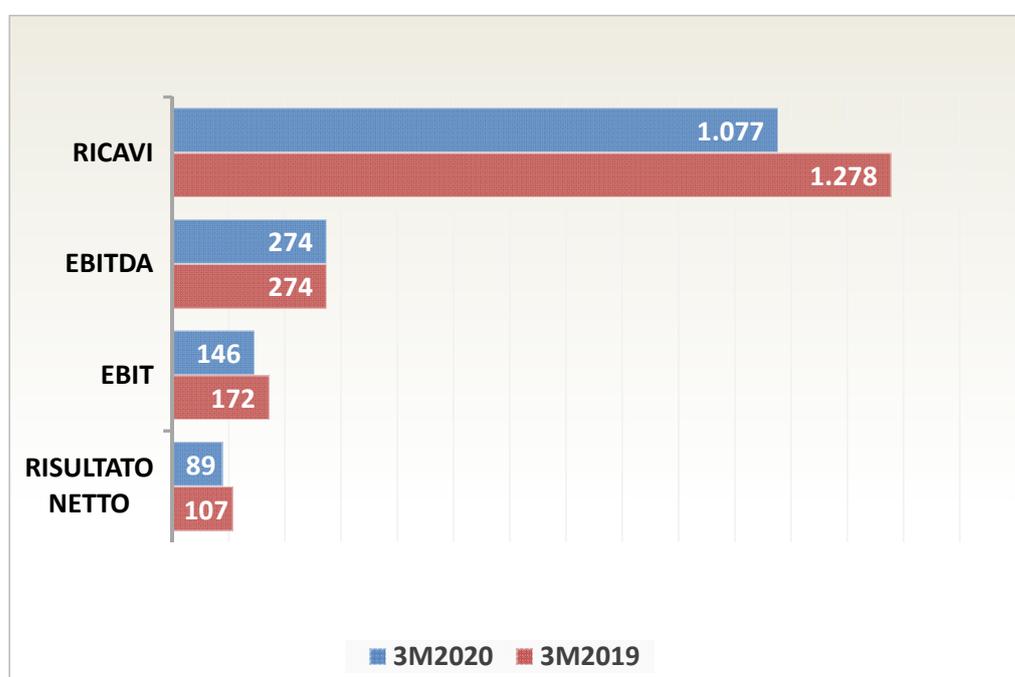
IL GRUPPO IREN IN CIFRE: HIGHLIGHTS PRIMO TRIMESTRE 2020

Dati economici

milioni di euro

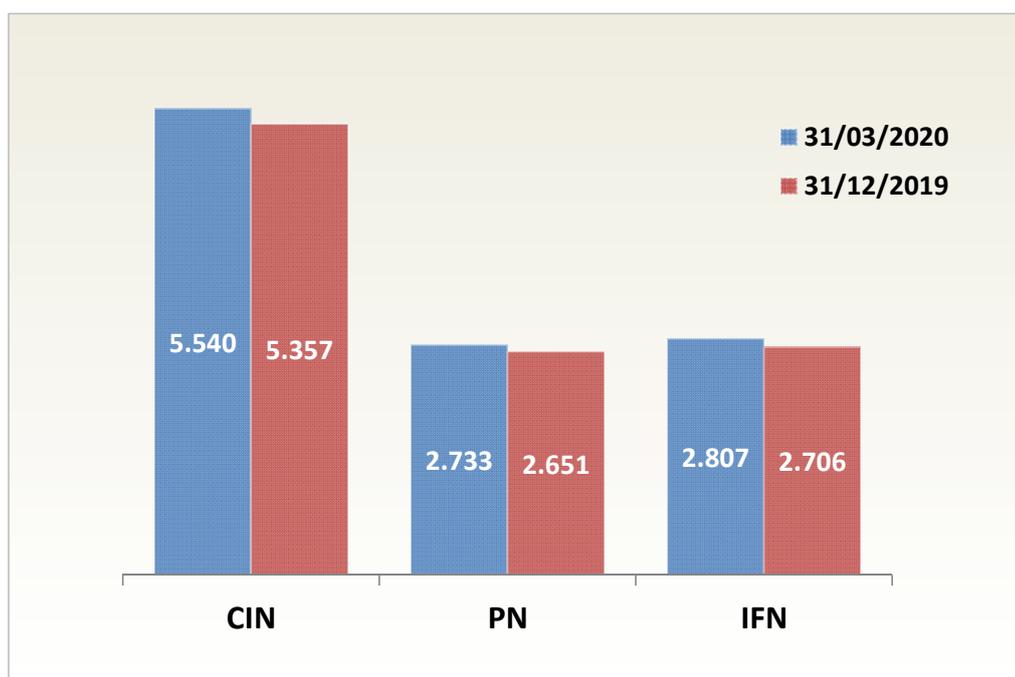
	Primi 3 mesi 2020	Primi 3 mesi 2019	Variaz. %
Ricavi	1.077,2	1.277,6	(15,7)
EBITDA	274,4	274,2	0,1
EBIT	145,5	171,8	(15,3)
Risultato netto	89,5	106,6	(16,1)

EBITDA Margin (EBITDA/Ricavi)	25,5%	21,5%	
-------------------------------	-------	-------	--



Dati patrimoniali

	milioni di euro		
	31.03.2020	31.12.2019	Variaz. %
Capitale Investito Netto (CIN)	5.540,0	5.357,1	3,4
Patrimonio Netto del Gruppo e di terzi (PN)	2.732,8	2.651,5	3,1
Indebitamento Finanziario Netto (IFN)	2.807,2	2.705,6	3,8
Debt/Equity (Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio Netto)	1,03	1,02	



Dati tecnici e commerciali

	Primi 3 mesi 2020	Primi 3 mesi 2019	Variaz. %
Energia elettrica prodotta (GWh)	2.777	2.985	(7,0)
Energia termica prodotta (GWht)	1.324	1.404	(5,7)
Energia elettrica distribuita (GWh)	932	989	(5,8)
Gas immesso in rete (mln m ³)	540	566	(4,6)
Acqua distribuita (mln m ³)	43	44	(2,3)
Energia elettrica venduta (GWh)	4.779	5.079	(5,9)
Gas venduto (mln m ³)*	978	1.026	(4,7)
Volumetria teleriscaldata (mln m ³)	95,0	93,8	1,3
Rifiuti gestiti (ton)	670.511	649.573	3,2

* di cui per usi interni 500 mln m³ nel primo trimestre 2020 (560 mln m³ nel primo trimestre 2019, -10,7%)

L'ASSETTO SOCIETARIO DEL GRUPPO IREN



Il Gruppo è strutturato secondo un modello che prevede una holding industriale, con sede legale a Reggio Emilia, e quattro società responsabili delle singole linee di business nelle principali sedi operative di Genova, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Torino, Vercelli e La Spezia.

Alla Holding fanno capo le attività strategiche, di sviluppo, coordinamento e controllo, mentre alle quattro Business Unit (BU), è stato affidato il coordinamento e l'indirizzo delle società operanti nei rispettivi settori:

- Reti, che opera nell'ambito del ciclo idrico integrato e nei settori della distribuzione gas e della distribuzione di energia elettrica;
- Ambiente, che svolge le attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti;
- Energia, operante nei settori della produzione di energia elettrica, del teleriscaldamento e dell'efficienza energetica;
- Mercato, attiva nella vendita di energia elettrica, gas, calore e servizi alla clientela

BU RETI

La società capofila IRETI e le controllate della business unit si occupano del ciclo idrico integrato, della distribuzione di energia elettrica, della distribuzione di gas naturale e di altre attività minori.

Servizi Idrici Integrati

IRETI, direttamente e tramite le società operative controllate Iren Acqua, Iren Acqua Tigullio, ASM Vercelli e ACAM Acque, come sopramenzionato opera nell'ambito dell'approvvigionamento idrico, fognatura e depurazione delle acque reflue nelle province di Genova, Savona, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Vercelli, La Spezia e in alcuni altri comuni siti in Piemonte e Lombardia.

Complessivamente negli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) gestiti il servizio è svolto in 242 comuni attraverso una rete di distribuzione di 19.870 chilometri, per quasi 2,8 milioni di abitanti serviti. Per quanto riguarda le acque reflue la BU Reti gestisce una rete fognaria di complessivi 11.107 chilometri.

Distribuzione Gas

IRETI distribuisce il gas metano in 70 comuni delle province di Reggio Emilia, Parma e Piacenza, nel comune di Genova e in altri 20 comuni limitrofi. Tramite ASM Vercelli distribuisce il gas nella città di Vercelli, in 8 comuni della stessa provincia e in altri 3 comuni siti in Piemonte e Lombardia. La rete di distribuzione, composta da 8.099 chilometri di rete in alta, media e bassa pressione, serve un bacino di oltre 743 mila punti di riconsegna.

Distribuzione di energia elettrica

Con 7.742 chilometri di rete in media e bassa tensione IRETI svolge il servizio di distribuzione dell'energia elettrica nelle città di Torino, Parma e, tramite ASM Vercelli, nella città di Vercelli, per un totale di oltre 721 mila utenze allacciate.

BU AMBIENTE

La Business Unit Ambiente svolge le attività di raccolta, trattamento e smaltimento di rifiuti principalmente attraverso società dislocate territorialmente: IREN Ambiente, operativa in area Emilia, AMIAT, TRM, ASM Vercelli e Territorio e Risorse, operative in area Piemonte, ACAM Ambiente, ReCos e Ferrania Ecologia, operative in area Liguria. Infine, la controllata San Germano opera in Sardegna e Lombardia, oltre che in Piemonte ed Emilia Romagna.

La BU Ambiente svolge tutte le attività della filiera di gestione dei rifiuti urbani (raccolta, selezione, recupero e smaltimento), con particolare attenzione allo sviluppo sostenibile e alla salvaguardia ambientale confermata da crescenti livelli di raccolta differenziata; gestisce inoltre un importante portafoglio clienti a cui fornisce tutti i servizi per lo smaltimento di rifiuti speciali.

Attraverso tali attività, la BU Ambiente serve complessivamente 297 comuni per un totale di oltre 3,0 milioni di abitanti presenti nei bacini di operatività; la dotazione impiantistica del ciclo integrato dei rifiuti è costituita principalmente da 3 termovalorizzatori (TRM, di proprietà dell'omonima società, a Torino, il Polo Ambientale Integrato -PAI-, a Parma, e Tecnoborgo, a Piacenza, questi ultimi di proprietà della capofila Iren Ambiente), 2 discariche attive, 197 stazioni tecnologiche attrezzate e 36 impianti di trattamento, selezione, stoccaggio biodigestione e compostaggio. Tali valori tengono conto della dotazione impiantistica apportata dalle variazioni di perimetro intervenute nel corso del 2019 con l'ingresso nel gruppo di nuove società (San Germano da inizio anno, Ferrania Ecologia da luglio e Territorio e Risorse da ottobre).

Il consolidamento della BU Ambiente per la gestione di tutte le fasi del ciclo dei rifiuti è continuato con la costituzione, il 21 gennaio 2020, della società di scopo Rigenera Materiali S.r.l. con sede a Genova interamente controllata da Iren Ambiente. La società si occuperà della progettazione, costruzione, gestione ed esercizio di un impianto di Trattamento Meccanico-Biologico (TMB) del rifiuto residuo urbano, da realizzarsi nel Polo impiantistico in località Scarpino (Genova). L'impianto, avrà una capacità di trattamento pari a 100 Kton/anno e avrà la funzione di separare la frazione umida da quella secca dei rifiuti solidi urbani, avviandole allo smaltimento o recupero, ottenendo da quest'ultima combustibile solido secondario.

BU ENERGIA

Produzione di energia elettrica e termica

La BU Energia dispone complessivamente di 2.852 MW di potenza installata in assetto elettrico e circa 2.300 MW termici. In particolare, ha la disponibilità diretta di 28 impianti di produzione di energia elettrica: 20 idroelettrici (di cui 3 mini-hydro), 6 termoelettrici in cogenerazione e 1 termoelettrico convenzionale, cui si aggiunge 1 impianto cogenerativo gestito in virtù di un contratto di affitto di ramo d'azienda. La business unit dispone inoltre di 194 impianti di produzione fotovoltaica con una potenza installata pari a 20 MW.

Le fonti di energia primaria utilizzate sono eco-compatibili in quanto prevalentemente idroelettriche e cogenerative. In particolare, il sistema idroelettrico di produzione svolge un ruolo importante in tema di salvaguardia ambientale, in quanto utilizza una risorsa rinnovabile e pulita, senza emissione di sostanze inquinanti e consente di ridurre il ricorso ad altre forme di produzione a più elevato impatto ambientale.

Dal lato termoelettrico, a livello di Gruppo oltre il 34% della potenza termica complessiva al servizio del teleriscaldamento proviene dagli impianti di cogenerazione di proprietà di Iren Energia e produce l'80% del calore destinato al teleriscaldamento. La parte di potenza termica relativa ai generatori di calore convenzionali è pari al 58%, con una produzione di calore per il teleriscaldamento del 16%. La porzione residuale è prodotta da impianti del gruppo non appartenenti alla BU Energia (termovalorizzatori). Iren Energia presidia inoltre le attività di programmazione e dispacciamento delle produzioni di energia elettrica e termica del Gruppo, oltre all'operatività sulla borsa elettrica.

Teleriscaldamento

Iren Energia dispone della rete di teleriscaldamento più estesa a livello nazionale con oltre 1.041 chilometri di rete a doppia tubazione. L'estensione della rete ammonta a 679 chilometri nel territorio torinese di cui 76 chilometri di rete situati nel bacino gestito grazie all'affitto del ramo d'azienda di SEI Energia, operativa nei comuni di Grugliasco, Rivoli e Collegno (Città Metropolitana di Torino), 10 nel Comune di Genova, 220 nel Comune di Reggio Emilia, 103 nel Comune di Parma e 29 nel Comune di Piacenza. Il totale della

volumetria riscaldata ammonta, nel bacino servito dalle reti di proprietà della società, a 89,8 milioni di metri cubi. A tale volumetria si aggiungono i 5,2 milioni di metri cubi di volumetrie riscaldate nel bacino del ramo d'azienda, attestando il totale a 95,0 milioni di metri cubi.

Servizi di efficienza energetica

Iren Energia, attraverso la propria controllata Iren Smart Solutions opera nel settore dell'efficienza energetica, svolgendo attività di progettazione, realizzazione e gestione di interventi di riduzione di consumi di energia, risparmio e ed efficienza; si occupa della fornitura di servizi energetici e global service destinati a edifici di abitazione, a strutture private e pubbliche nonché a complessi industriali e commerciali garantendo la manutenzione e conduzione degli impianti termici, di condizionamento, idraulici, sanitari, frigoriferi, elettrici e a pannelli solari oltre che la loro progettazione e installazione. Iren Smart Solutions si occupa inoltre dello sviluppo e della gestione dei servizi di illuminazione pubblica e semaforica ed affini.

BU MERCATO

Il Gruppo, tramite Iren Mercato, Atena Trading, e Salerno Energia Vendite, opera nella commercializzazione dell'energia elettrica, del gas e del calore tramite rete di teleriscaldamento, nella fornitura di combustibili per il Gruppo e nei servizi di gestione clienti delle società partecipate dal Gruppo.

Iren Mercato è presente, nell'ambito del mercato libero, su tutto il territorio nazionale, con una maggiore concentrazione di clientela servita nella zona centro-nord dell'Italia e presidia la commercializzazione dell'energia proveniente dalle diverse fonti del Gruppo sul mercato rappresentato dai clienti finali e da altri operatori grossisti. Le principali fonti di energia del Gruppo disponibili per le proprie attività sono rappresentate dalle centrali termoelettriche e idroelettriche di Iren Energia.

Iren Mercato agisce altresì come esercente il servizio di "maggior tutela" per la clientela retail del mercato elettrico relativamente alla provincia di Torino ed al territorio di Parma. Attraverso la sottoscrizione di un contratto di acquisizione di un ramo d'azienda efficace dal 1° gennaio 2020 Iren Mercato ha esteso tale attività anche al bacino di utenza del comune di Sanremo in provincia di Imperia. L'operazione conclusasi a fine 2019 tra la società AMAIE S.p.A., di proprietà del comune di Sanremo, e Iren Mercato ha trasferito a quest'ultima il ramo d'azienda denominato Sanremo Luce apportando un portafoglio di circa 21 mila clienti nel segmento di maggior tutela per consumi attesi di circa 50 GWh annui.

Storicamente, Iren Mercato è attiva nella vendita diretta del gas metano nei territori di Genova, Torino e in area emiliana. Infine, gestisce la vendita del calore ai clienti teleriscaldati del comune di Torino e nei capoluoghi di Reggio Emilia, Parma, Piacenza e Genova e lo sviluppo commerciale sulle aree di nuovo insediamento del teleriscaldamento.

Fra le proposte commerciali in essere, si segnalano la linea di business "New downstream", destinata alla commercializzazione alla clientela retail di prodotti innovativi nell'area della domotica, del risparmio energetico e della manutenzione di impianti domestici, e "IrenGO a zero emissioni", l'innovativa offerta per la mobilità elettrica rivolta a clienti privati, aziende ed enti pubblici con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale degli spostamenti. In merito, il Gruppo ha inoltre sperimentato le potenzialità e i benefici dell'e-mobility attraverso l'avvio, al proprio interno, di una serie di iniziative, quali l'installazione di infrastrutture di ricarica e la progressiva introduzione di veicoli elettrici. Tutte le iniziative interne ed esterne di mobilità elettrica IrenGO beneficiano di fornitura energetica *100% green* proveniente dagli impianti idroelettrici del Gruppo.

Commercializzazione Gas Naturale

I clienti gas retail gestiti dalla Business Unit Mercato sono oltre 900 mila e comprendono principalmente i clienti dei bacini storici genovese, torinese ed emiliano, delle aree di sviluppo ad essi limitrofe, di Vercelli, dell'area campana (rispettivamente tramite ATENA Trading e Salerno Energia Vendite) e di La Spezia.

In particolare, Salerno Energia Vendite è presente in quasi tutte le province campane oltre che in alcuni comuni delle regioni Basilicata, Calabria, Toscana e Lazio.

Commercializzazione energia elettrica

I clienti retail di energia elettrica gestiti sono oltre 930 mila, distribuiti principalmente sul bacino tradizionalmente servito, corrispondente a Torino e Parma, e sulle altre aree presidiate commercialmente da Iren Mercato e da ATENA Trading, e estese da gennaio anche al comune di Sanremo.

Vendita calore tramite rete di teleriscaldamento

Iren Mercato gestisce la vendita del calore, acquistato da Iren Energia, ai clienti teleriscaldati dei comuni di Torino, Nichelino, Beinasco (area torinese), Genova, Reggio Emilia, Piacenza e Parma.

INFORMAZIONI SUL TITOLO IREN NEL PRIMO TRIMESTRE 2020

Andamento del titolo IREN in Borsa

Nel corso del primo trimestre 2020, il FTSE Italia All-Share (il principale indice di Borsa Italiana) ha riportato una riduzione pari al 28,5%. Per meglio comprendere l'andamento dei mercati finanziari nel periodo occorre analizzare due fasi distinte, definite dalla diffusione dell'epidemia del Coronavirus.

Da inizio anno e fino a metà febbraio, i mercati finanziari hanno riportato performance positive, sostenute dall'accordo economico tra Cina e Stati Uniti e da allora solide prospettive di crescita dell'economia mondiale, confermate anche dal Fondo Monetario Internazionale.

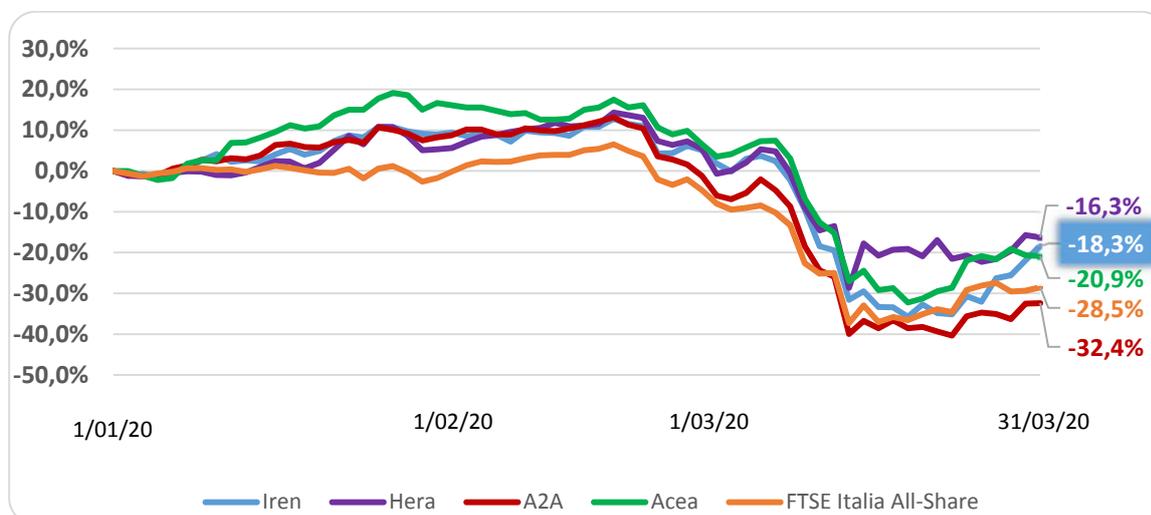
Verso la fine di febbraio, la consapevolezza che la pandemia potesse raggiungere tutti i paesi sviluppati, le conseguenti misure di *lockdown* adottate dagli stati ed il contestuale peggioramento delle prospettive economiche, hanno causato significativi ribassi dei prezzi dei titoli azionari su tutti i listini internazionali.

Lo shock esogeno è stato accompagnato anche dal crollo del prezzo del petrolio che ha perso più del 50% da inizio anno, a causa della minore domanda e dell'elevata produzione.

Anche in questo contesto le *utilities*, in particolare quelle con un'elevata esposizione verso i settori regolati, hanno contenuto le perdite sul mercato azionario, rispetto sia ad altri settori sia all'indice azionario principale. Infatti, dal minimo di periodo a 1,77 euro per azione, rilevato il 18 marzo 2020, il titolo Iren ha recuperato circa il 27%, chiudendo al 31 marzo 2020, ultimo giorno di contrattazioni del primo trimestre, a 2,25 euro per azione. Il dato risulta comunque in diminuzione del 18,3% rispetto al prezzo di inizio anno.

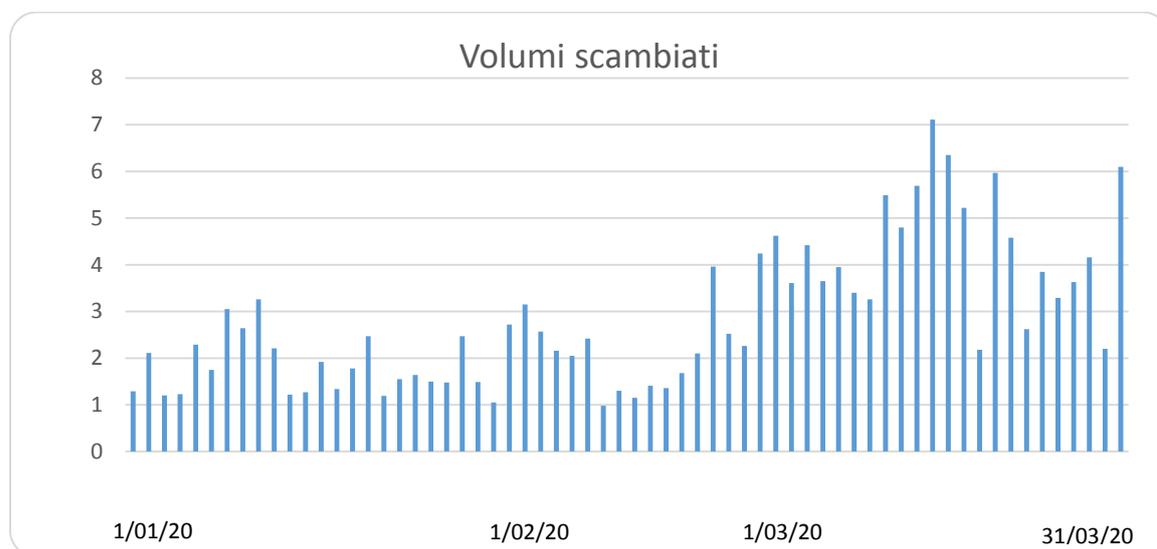
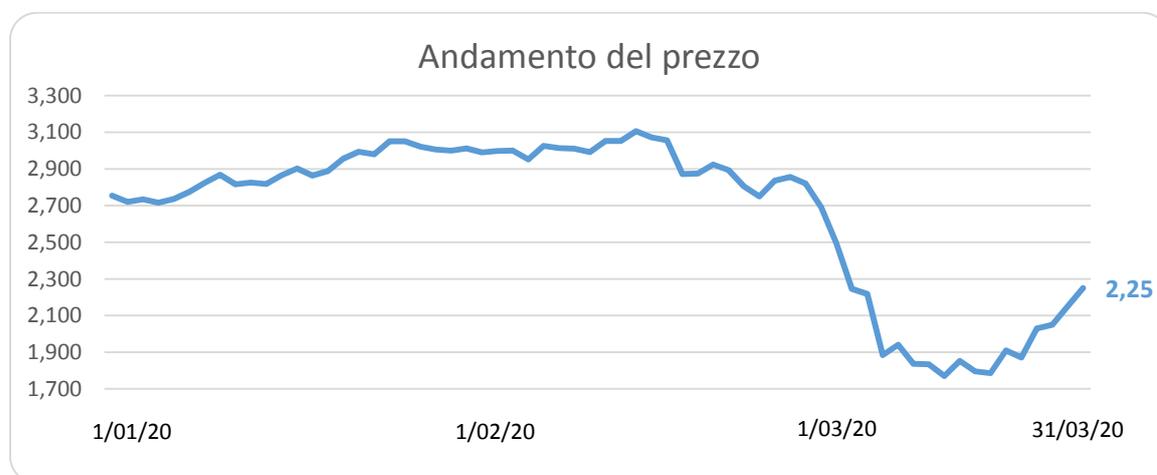
Si segnala che, prima del diffondersi dell'epidemia, delle misure di *lockdown* a livello nazionale e della conseguente riduzione dei prezzi delle azioni nei mercati finanziari, il titolo Iren aveva raggiunto il proprio prezzo massimo storico (3,10 euro per azione) il 19 febbraio 2020, portando la capitalizzazione di mercato del Gruppo a superare i 4 miliardi di euro.

Andamento titolo Iren nei confronti dei competitors



Nei due grafici sotto riportati si evidenzia l'andamento del prezzo e dei volumi scambiati del titolo Iren nel primo trimestre 2020.

I volumi medi giornalieri scambiati durante il periodo sono stati pari a circa 2,837 milioni di pezzi, mentre il prezzo medio del trimestre 2020 si attesta a 2,668 euro per azione.



Il coverage del titolo

Nel corso del periodo il Gruppo IREN è stato seguito da otto broker: Banca IMI, Banca Akros, Equita, Fidentiis, Intermonte, KeplerCheuvreux, Main First e Mediobanca.



Relazione sulla gestione
al 31 marzo **2020**

FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO

Manifestazione di interesse per l'acquisizione del ramo d'azienda della vendita gas di Sidigas.com

A gennaio 2020 SI.DI.GAS – Società Iripina Distribuzione GAS S.p.A. ha accettato la manifestazione d'interesse vincolante presentata da Iren avente ad oggetto l'acquisizione di un ramo d'azienda della sua controllata Sidigas.com S.r.l. relativo alla vendita di gas naturale, con un portafoglio di circa 55 mila clienti (il 95% dei quali in ambito *retail*), distribuiti su 78 Comuni prevalentemente nella Provincia di Avellino.

L'operazione è subordinata al verificarsi di alcune condizioni sospensive, verificatesi le quali il ramo – nel frattempo conferito in un veicolo societario di nuova costituzione (NewCO) – sarà acquisito da una società controllata da Iren S.p.A.; in merito, SIDIGAS S.p.A. e Iren hanno concordato un periodo di esclusiva per la finalizzazione dell'operazione.

Accordo vincolante con Idealservice per l'acquisizione dell'80% di I.Blu e per una partnership nei servizi ambientali

Il 29 gennaio 2020 Iren S.p.A. ha siglato un Accordo preliminare con Idealservice al fine di acquisire (attraverso Iren Ambiente) l'80% del capitale sociale di I.Blu, che opera:

- nella selezione dei rifiuti plastici da avviare a recupero e riciclo, in gran parte del circuito del Consorzio Corepla, in due impianti aventi una capacità complessiva di 200 Kton/anno e
- nel trattamento di rifiuti in plastica per la produzione di Blupolymer (polimero per usi civili) e Bluair ("agente riducente" per gli impianti siderurgici).

Oltre a ciò, l'Accordo preliminare prevede fra l'altro la definizione di una partnership con Idealservice per la gestione dei servizi di raccolta di rifiuti solidi urbani in alcune aree del nord Italia.

Il corrispettivo dell'operazione è pari a 16 milioni di euro; i risultati economici pro-forma 2019 del business in fase di acquisizione presentano un fatturato pari a 46 milioni ed un EBITDA di 7,5 milioni.

La firma dell'Accordo Definitivo è subordinata all'avveramento delle condizioni sospensive e al raggiungimento di un pieno accordo su tutti i termini e condizioni di dettaglio dell'operazione.

L'operazione permetterà a Iren di divenire leader nazionale nella selezione delle plastiche Corepla e, in prospettiva, nel trattamento del c.d. *plasmix*, plastiche eterogenee che attualmente non trovano sbocco nel mercato del riciclo a valle della raccolta differenziata.

Perfezionamento della cessione della quota di OLT Offshore LNG Toscana

A completamento dell'operazione intrapresa nell'esercizio precedente, ed a seguito dell'ottenimento delle autorizzazioni dagli enti competenti, il 26 febbraio 2020 il Gruppo ha trasferito a SNAM il 49,07% di OLT Offshore LNG Toscana. Il corrispettivo per la compravendita della partecipazione, nonché della quota residua del finanziamento soci, è complessivamente pari a 332 milioni di euro, esclusi eventuali futuri aggiustamenti in aumento al verificarsi di determinate condizioni.

La cessione della partecipazione in OLT ha permesso al Gruppo di migliorare la propria struttura finanziaria, incamerando risorse necessarie per accelerare gli investimenti previsti nel piano industriale e per cogliere opportunità di crescita per linee esterne.

Contratto per l'ampliamento della centrale di Turbigio

Il 3 marzo 2020 Iren ha firmato con Ansaldo Energia un contratto del valore di 180 milioni di euro per la progettazione esecutiva, fornitura e realizzazione di un nuovo impianto di generazione di energia elettrica a ciclo combinato, alimentato a gas, e delle relative opere ausiliarie, che consentirà di aumentare la capacità installata complessiva del sito di Turbigio dagli attuali 850 MW a circa 1.280 MW.

In sede di asta del *Capacity Market*, l'ampliamento della centrale ha permesso il riconoscimento del contributo per quindici anni a partire dal 2022, esercizio in cui è previsto l'inizio della fase produttiva, di complessivi 117 milioni di euro. Il potenziamento di Turbigio collocherà l'impianto fra quelli che, operando ad alta flessibilità ed in modo complementare alle fonti rinnovabili, risultano essenziali per sostenere l'adeguatezza del sistema di produzione elettrica nazionale.

Nuova tranche di acquisto azioni proprie

Il 27 marzo 2020 Iren S.p.A. ha dato avvio ad una seconda tranche del programma di acquisto di azioni proprie intrapreso nel 2019. In merito, è previsto l'acquisto di azioni ordinarie per un ammontare massimo di euro 25.000.000 sino al 27 gennaio 2021. Al 31 marzo 2020 Iren S.p.A. detiene complessivamente 4.611.447 azioni proprie, pari allo 0,35% del Capitale Sociale.

SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO IREN

Situazione economica

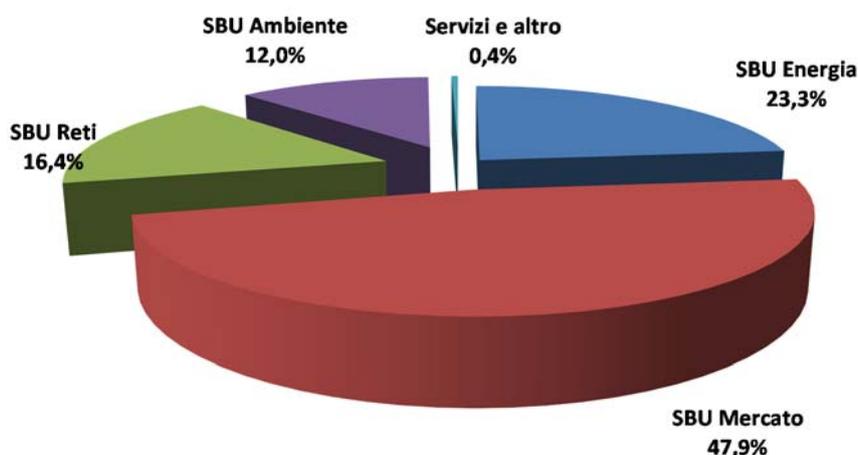
CONTO ECONOMICO DEL GRUPPO IREN

	migliaia di euro		
	Primi tre mesi 2020	Primi tre mesi 2019	Var. %
Ricavi			
Ricavi per beni e servizi	1.040.311	1.235.335	(15,8)
Altri proventi	36.871	42.311	(12,9)
Totale ricavi	1.077.182	1.277.646	(15,7)
Costi operativi			
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(353.764)	(508.113)	(30,4)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(327.846)	(375.765)	(12,8)
Oneri diversi di gestione	(17.521)	(16.659)	5,2
Costi per lavori interni capitalizzati	9.077	7.423	22,3
Costo del personale	(112.745)	(110.309)	2,2
Totale costi operativi	(802.799)	(1.003.423)	(20,0)
MARGINE OPERATIVO LORDO	274.383	274.223	0,1
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni			
Ammortamenti	(102.362)	(94.279)	8,6
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	(22.029)	(4.655)	(*)
Altri accantonamenti e svalutazioni	(4.469)	(3.515)	27,1
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(128.860)	(102.449)	25,8
RISULTATO OPERATIVO	145.523	171.774	(15,3)
Gestione finanziaria			
Proventi finanziari	5.553	6.213	(10,6)
Oneri finanziari	(23.935)	(26.032)	(8,1)
Totale gestione finanziaria	(18.382)	(19.819)	(7,3)
Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(155)	(76)	(*)
Rettifica di valore di partecipazioni	(146)	-	-
Risultato prima delle imposte	126.840	151.879	(16,5)
Imposte sul reddito	(37.385)	(45.315)	(17,5)
Risultato netto delle attività in continuità	89.455	106.564	(16,1)
Risultato netto da attività operative cessate	-	-	-
Risultato netto del periodo	89.455	106.564	(16,1)
attribuibile a:			
- Utile (perdita) del periodo attribuibile agli azionisti	83.797	99.940	(16,2)
- Utile (perdita) del periodo attribuibile alle minoranze	5.658	6.624	(14,6)

(*) Variazione superiore al 100%

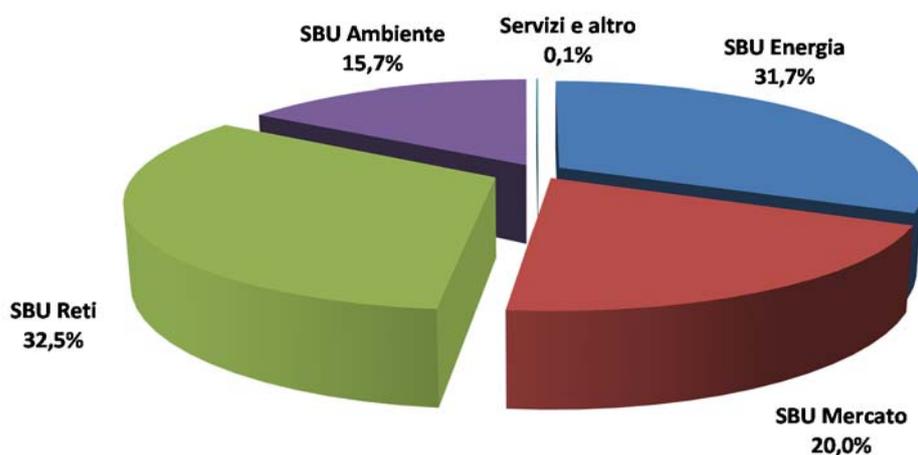
Ricavi

Al 31 marzo 2020 il Gruppo ha conseguito ricavi per 1.077 milioni di euro, in diminuzione del -15,7% rispetto ai 1.278 milioni di euro del primo trimestre 2019. La flessione dei ricavi è da ricondursi principalmente al calo dei prezzi delle commodities energetiche, alla riduzione delle vendite di calore per il teleriscaldamento dovuta all'inverno particolarmente mite nonché alla minore energia elettrica prodotta dagli impianti del Gruppo. Lo scenario energetico che era già sfavorevole nei primi mesi dell'anno ha successivamente subito un ulteriore peggioramento a partire dalla fine di febbraio, che si è via via aggravato di pari passo all'inasprirsi delle misure di sicurezza sanitaria messe in atto per far fronte all'estendersi degli effetti del virus Covid-19.



Margine Operativo Lordo

Il margine operativo lordo ammonta a 274 milioni di euro, in sostanziale parità rispetto al valore del primo trimestre 2019 (+0,1%). La dinamica del margine è stata significativamente condizionata dall'accennato scenario energetico e climatico particolarmente sfavorevole, che ha inciso negativamente sulla marginalità della *business unit* Energia. A fronte di un miglioramento registrato da tutte le altre *business unit* del gruppo (Mercato, Ambiente e Reti) rispetto al primo trimestre 2019, la *business unit* Energia segna infatti una flessione del -25%, che ha completamente assorbito i miglioramenti di periodo conseguiti dalle altre attività.



Risultato operativo

Il risultato operativo è pari a 146 milioni di euro, in diminuzione (-15,3%) rispetto ai 172 milioni di euro del corrispondente periodo 2019. Si registrano maggiori ammortamenti per circa 8 milioni di euro relativi principalmente all'entrata in esercizio di nuovi investimenti, maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti per 17 milioni di euro, di cui 12 milioni in relazione all'incremento delle perdite attese stimate in funzione della crisi economica correlata all'emergenza sanitaria Covid-19, e 1 milione di euro di maggiori accantonamenti per rischi.

Gestione finanziaria

Le componenti economiche di natura finanziaria esprimono un saldo di oneri finanziari netti per 18,4 milioni di euro, in calo (-7,3%) rispetto al dato del primo trimestre 2019.

Gli oneri finanziari ammontano a 23,9 milioni (-8,1% rispetto all'analogo periodo 2019, quando si attestavano a 26,0 milioni). Il decremento è riconducibile alla diminuzione del costo medio dell'indebitamento finanziario.

I proventi finanziari si attestano a 5,6 milioni di euro, in lieve diminuzione rispetto ai 6,2 milioni del primo trimestre 2019.

Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

La voce, che presenta importi non significativi, comprende il pro-quota dei risultati delle società collegate e joint ventures del Gruppo.

Rettifica di valore di partecipazioni

L'importo è relativo alla svalutazione integrale di una partecipata del settore ambiente. La voce non era presente nel primo trimestre 2019.

Risultato prima delle imposte

Per effetto delle dinamiche sopra indicate il risultato consolidato prima delle imposte si attesta a 126,8 milioni di euro (151,9 nel primo trimestre 2019).

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito del periodo sono pari a 37,4 milioni di euro (-17,5% rispetto al periodo comparativo, in correlazione al minor risultato ante imposte), con un tax rate effettivo ad oggi stimato per l'esercizio 2020 pari al 29,5% (29,8% nel primo trimestre 2019).

Risultato netto del periodo

In conseguenza di quanto sopra esposto, si rileva un utile netto del periodo pari a 89,5 milioni di euro, in decremento (-16,1%) rispetto al risultato del primo trimestre 2019.

Il dato è riconducibile al risultato di pertinenza degli azionisti per 83,8 milioni, mentre l'utile attribuibile alle minoranze è pari a 5,7 milioni.

Situazione patrimoniale e finanziaria

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO DEL GRUPPO IREN

	migliaia di euro		
	31.03.2020	31.12.2019	Var. %
Attivo immobilizzato	6.142.240	6.095.998	0,8
Altre attività (Passività) non correnti	(447.302)	(444.550)	0,6
Capitale circolante netto	325.820	165.707	96,6
Attività (Passività) per imposte differite	166.960	163.898	1,9
Fondi rischi e Benefici ai dipendenti	(649.047)	(625.240)	3,8
Attività (Passività) destinate a essere cedute	1.285	1.293	(0,6)
Capitale investito netto	5.539.956	5.357.106	3,4
Patrimonio netto	2.732.765	2.651.529	3,1
<i>Attività finanziarie a lungo termine</i>	(170.390)	(148.051)	15,1
<i>Indebitamento finanziario a medio e lungo termine</i>	3.250.117	3.167.048	2,6
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine	3.079.727	3.018.997	2,0
<i>Attività finanziarie a breve termine</i>	(681.610)	(774.583)	(12,0)
<i>Indebitamento finanziario a breve termine</i>	409.074	461.163	(11,3)
Indebitamento finanziario netto a breve termine	(272.536)	(313.420)	(13,0)
Indebitamento finanziario netto	2.807.191	2.705.577	3,8
Mezzi propri ed indebitamento finanziario netto	5.539.956	5.357.106	3,4

Nel seguito sono commentate le principali dinamiche patrimoniali del periodo.

L'attivo immobilizzato al 31 marzo 2020 ammonta a 6.142,2 milioni di euro, incrementatosi rispetto al 31 dicembre 2019, quando era pari a 6.096,0 milioni. L'aumento (+46,2 milioni) è principalmente da ricondursi all'effetto delle seguenti determinanti:

- gli investimenti tecnici in immobilizzazioni materiali ed immateriali (+130,0 milioni) e gli ammortamenti (-102,4 milioni) del periodo;
- gli acquisti di diritti di emissione di CO₂ (10,3 milioni);
- la rilevazione di diritti d'uso in applicazione dell'IFRS 16 – *Leases* per 5,8 milioni di euro, riferiti in gran parte a contratti di locazione di fabbricati strumentali alle attività operative.

Per maggiori informazioni sul dettaglio settoriale degli investimenti del periodo si rimanda al successivo capitolo "Analisi per settori di attività".

Mentre le Altre Passività non correnti nette sono sostanzialmente allineate al dato di fine esercizio precedente, il Capitale Circolante Netto risulta in aumento (+160,1 milioni di euro), attestandosi a 325,8 milioni contro i 165,7 milioni del 31 dicembre 2019. L'incremento è principalmente influenzato dall'andamento stagionale delle componenti di natura commerciale.

I "Fondi Rischi e Benefici ai Dipendenti" ammontano a 649 milioni di euro, in aumento di 23,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2019, principalmente in virtù dell'iscrizione di passività per gli obblighi relativi ai diritti di emissione di CO₂ del periodo.

Il Patrimonio Netto ammonta a 2.732,8 milioni di euro, contro i 2.651,5 milioni del 31 dicembre 2019 (+81,3 milioni). La variazione è riferita all'effetto del risultato netto (+89,4 milioni), dell'andamento della riserva *cash flow hedge* legata agli strumenti derivati di copertura tasso e *commodities* in portafoglio (-6,7 milioni) ed agli acquisti di azioni proprie (-1,4 milioni).

L'indebitamento finanziario netto al termine del periodo è pari a 2.807,2 milioni di euro, in aumento di 101,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2019 (+3,8%), per effetto dell'andamento del capitale circolante netto e degli investimenti del periodo.

Per maggiori dettagli, si rinvia all'analisi del rendiconto finanziario di seguito presentata.

RENDICONTO FINANZIARIO DEL GRUPPO IREN

Variazione indebitamento finanziario netto

Il seguente prospetto dettaglia la movimentazione dell'indebitamento finanziario netto di Gruppo avvenuta nel periodo.

	migliaia di euro		
	Primi tre mesi 2020	Primi tre mesi 2019	Var. %
A. (Indebitamento) Finanziario Netto iniziale	(2.705.577)	(2.452.806)	10,3
Flusso finanziario generato dall'attività operativa			
Risultato del periodo	89.455	106.564	(16,1)
Rettifiche per movimenti non finanziari	209.128	185.598	12,7
Erogazioni benefici ai dipendenti	(1.704)	(6.200)	(72,5)
Utilizzo fondo rischi e altri oneri	(5.917)	(9.364)	(36,8)
Variazione altre attività/passività non correnti	(623)	(2.626)	(76,3)
Altre variazioni patrimoniali	(4.843)	(8.608)	(43,7)
Imposte pagate	-	-	-
B. Cash flow operativo prima delle variazioni di CCN	285.496	265.364	7,6
C. Flusso finanziario derivante da variazioni di CCN	(217.775)	(58.734)	(*)
D. Cash flow operativo (B+C)	67.721	206.630	(67,2)
Flusso finanziario da (per) attività di investimento			
Investimenti in attività materiali e immateriali	(130.010)	(85.454)	52,1
Investimenti in attività finanziarie	-	(3)	(100,0)
Realizzo investimenti e variazione attività destinate ad essere cedute	(1.639)	237	(*)
Variazione area di consolidamento	-	(23.494)	(100,0)
Dividendi incassati	320	320	-
E. Totale flusso finanziario da attività di investimento	(131.329)	(108.394)	21,2
F. Free cash flow (D+E)	(63.608)	98.236	(*)
Flusso finanziario da attività di finanziamento			
Aumento capitale	-	-	-
Acquisto azioni proprie	(1.361)	-	-
Erogazione di dividendi	(88)	(104)	(15,4)
Interessi pagati	(599)	(4.367)	(86,3)
Interessi incassati	1.809	3.803	(52,4)
Variazione fair value strumenti derivati di copertura	(15.033)	(47.249)	(68,2)
Variazione debiti finanziari per leasing	(5.701)	(104.974)	(94,6)
Altre variazioni	(17.033)	(17.835)	(4,5)
G. Totale flusso finanziario da attività di finanziamento	(38.006)	(170.726)	(77,7)
H. Variazione (Indebitamento) Finanziario Netto (F+G)	(101.614)	(72.490)	40,2
I. (Indebitamento) Finanziario Netto finale (A+H)	(2.807.191)	(2.525.296)	11,2

(*) Variazione superiore al 100%

L'incremento dell'indebitamento finanziario deriva dalle seguenti determinanti:

- un *cash flow* operativo pari a +67,7 milioni, in significativa flessione rispetto al dato del periodo comparativo (-67,2%) per l'assorbimento di risorse legato all'andamento del capitale circolante netto;
- un flusso finanziario da attività di investimento (-131,3 milioni di euro) che comprende essenzialmente gli investimenti tecnici del periodo (130 milioni, in aumento rispetto agli 85,5 milioni del primo trimestre 2019). Nel periodo comparativo tale flusso finanziario annoverava inoltre l'effetto di alcune operazioni di M&A (acquisizione di San Germano, CMT e Busseto Servizi per 23,5 milioni), rilevato alla voce "variazione area di consolidamento";
- il flusso finanziario dell'attività di finanziamento (pari a -38,0 milioni di euro), le cui componenti sono dettagliate nel prospetto, risulta più contenuto rispetto a quello del primo trimestre 2019, che ammontava a -170,7 milioni: quest'ultimo comprendeva per la maggior parte l'effetto dell'iscrizione iniziale delle passività relative ai *leases* in capo al Gruppo, a norma IFRS 16.

Si segnala infine che il rendiconto finanziario redatto secondo la configurazione espressa come variazione delle disponibilità liquide è presentato nella sezione "Prospetti Contabili Consolidati al 31 marzo 2020".

ANALISI PER SETTORI DI ATTIVITÀ

Il Gruppo Iren individua i seguenti settori di attività:

- Reti (Reti di distribuzione dell'energia elettrica, Reti distribuzione del gas, Servizio Idrico Integrato)
- Ambiente (Raccolta e Smaltimento rifiuti)
- Energia (Produzione Idroelettrica e da altre fonti rinnovabili, Cogenerazione elettrica e calore, Reti di Teleriscaldamento, Produzione termoelettrica, Illuminazione Pubblica, Servizi global service, Gestione calore, Servizi di efficienza energetica)
- Mercato (Vendita energia elettrica, gas, calore e altri servizi alla clientela)
- Altri servizi (Laboratori, Telecomunicazioni ed altri minori).

Tali segmenti operativi sono presentati in accordo all'IFRS 8, che richiede di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza nel prendere le proprie decisioni operative e strategiche.

Ai fini di una corretta lettura dei conti economici relativi alle singole attività, esposti e commentati nel seguito, si precisa che i ricavi ed i costi riferiti alle attività comuni sono stati interamente allocati sui business, in base all'utilizzo effettivo dei servizi forniti oppure in base a driver tecnico-economici.

L'informativa di settore che segue non contiene l'informativa secondaria di settore per area geografica data la sostanziale univocità territoriale in cui il Gruppo opera prevalentemente.

Nel seguito sono presentate le principali grandezze economiche con i relativi commenti suddivisi per settore di attività raffrontate ai dati del primo trimestre 2019.

Nel primo trimestre 2020 le attività non regolate contribuiscono alla formazione del margine operativo lordo per il 30% (26% nel primo trimestre 2019), le attività regolate pesano per il 38% in crescita rispetto al 36% del primo trimestre 2019, a fronte del minor peso delle attività semi regolate che passano dal 38% del 2019 al 32% del trimestre corrente.

SBU Reti

Al 31 marzo 2020 il settore di attività Reti, che comprende i business della Distribuzione Gas, Energia Elettrica e del Servizio Idrico Integrato, ha registrato ricavi per 244 milioni di euro, in crescita del +4,8% rispetto ai 233 milioni di euro del primo trimestre 2019.

Il margine operativo lordo (EBITDA) è stato pari a 89 milioni di euro in aumento del +5,5% rispetto agli 85 milioni di euro del primo trimestre 2019, mentre il risultato operativo netto (EBIT) è stato pari a 40 milioni di euro, in flessione del -11,4% rispetto ai 46 milioni di euro del primo trimestre 2019.

La dinamica positiva del margine operativo lordo è parzialmente assorbita dai maggiori ammortamenti per circa 2 milioni di euro correlati ai recenti investimenti tecnici, e a maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti per circa 8 milioni di euro di cui 5 milioni di euro correlati all'emergenza sanitaria Covid-19.

		Primi 3 mesi 2020	Primi 3 mesi 2019	Δ %
Ricavi	€/mil.	244	233	4,8%
Margine operativo lordo (Ebitda)	€/mil.	89	85	5,5%
<i>Ebitda Margin</i>		36,6%	36,3%	
	<i>da Reti Elettriche</i>	€/mil. 19	18	5,6%
	<i>da Reti Gas</i>	€/mil. 20	20	-
	<i>da Servizio Idrico Integrato</i>	€/mil. 50	47	7,1%
Risultato Operativo (Ebit)	€/mil.	40	46	-11,4%
Investimenti	€/mil.	56	50	11,8%
	<i>in Reti Elettriche</i>	€/mil. 11	7	49,1%
	<i>in Reti Gas</i>	€/mil. 9	11	-14,8%
	<i>in Servizio Idrico Integrato</i>	€/mil. 36	32	12,5%
Energia elettrica distribuita	GWh	932	989	-5,8%
Gas immesso in rete	Mmc	540	566	-4,6%
Acqua Venduta	Mmc	43	44	-2,3%

Di seguito vengono espone le dinamiche dei margini operativi lordi dei settori interessati.

SBU Reti - Energia elettrica

Il margine operativo lordo è stato pari a 19 milioni di euro, in aumento del +5,6% rispetto ai 18 milioni di euro del primo trimestre 2019.

L'incremento del margine è da ricondursi principalmente alle sinergie operative conseguite nel periodo.

Nel trimestre sono stati effettuati investimenti per 11 milioni di euro, in aumento del +49,1% rispetto ai 7 milioni di euro del primo trimestre 2019, prevalentemente inerenti ai nuovi allacciamenti, alla costruzione di nuove cabine e linee BT/MT, oltre al completamento di alcune cabine primarie.

SBU Reti - Distribuzione Gas

Il margine operativo lordo della distribuzione gas ammonta a 20 milioni di euro, in linea con il risultato del primo trimestre 2019.

Gli investimenti di periodo realizzati ammontano a 9 milioni di euro, in diminuzione del -14,8% rispetto agli 11 milioni di euro del primo trimestre 2019, e riguardano quanto previsto dalle delibere di ARERA, in particolare l'adeguamento della rete alla protezione catodica e l'installazione di misuratori elettronici. Quest'ultima attività è stata temporaneamente sospesa in adempimento alle misure di sicurezza previste nell'ambito dell'emergenza Covid-19.

SBU Reti - Ciclo Idrico

Il margine operativo lordo di periodo ammonta a 50 milioni di euro, in aumento del +7,1% rispetto ai 47 milioni di euro del primo trimestre 2019. L'incremento del margine è da ricondursi all'incremento del vincolo sui ricavi tariffari (VRG), anche a fronte dei significativi investimenti realizzati in esercizi precedenti e da maggiori sinergie sui costi operativi.

Gli investimenti di periodo ammontano a 36 milioni di euro, in aumento del +12,5% rispetto ai 32 milioni di euro del primo trimestre 2019, e sono relativi alla realizzazione, sviluppo e manutenzione straordinaria di reti ed impianti di distribuzione, alla rete fognaria e, in particolare, alla realizzazione di nuovi impianti di depurazione e alla sostituzione e posa di gruppi di misura prevalentemente oggetto di telelettura.

SBU Ambiente

Al 31 marzo 2019 i ricavi del settore ammontano a 179 milioni di euro, in aumento del +2,3% rispetto ai 175 milioni di euro del primo trimestre 2019. L'incremento dei ricavi è da ricondursi all'ampliamento del perimetro di consolidamento (relativamente alle società Ferrania Ecologia e Territorio e Risorse, non presenti nel primo trimestre 2019), e all'attività di intermediazione e smaltimento dei rifiuti speciali, ed è stato parzialmente compensato da una riduzione dei proventi dalla vendita di energia elettrica e termica.

		Primi 3 mesi 2020	Primi 3 mesi 2019	Δ %
Ricavi	€/mil.	179	175	2,3%
Margine operativo lordo (Ebitda)	€/mil.	43	41	4,7%
<i>Ebitda Margin</i>		<i>24,1%</i>	<i>23,5%</i>	
Risultato Operativo (Ebit)	€/mil.	19	19	-
Investimenti	€/mil.	16	7	(*)
Energia Elettrica venduta	GWh	134	138	-2,9%
Energia termica venduta	GWh _t	82	79	3,6%
Rifiuti gestiti	ton	670.511	649.573	3,2%
Raccolta differenziata area Emilia	%	77,7	76,0	2,2%
Raccolta differenziata area Piemonte	%	55,2	52,9	4,4%
Raccolta differenziata area Liguria	%	74,4	73,3	1,4%

(*) variazione superiore al 100%

Il margine operativo lordo del settore ammonta a 43 milioni di euro in miglioramento del +4,7% rispetto ai 41 milioni di euro del primo trimestre 2019. Il miglioramento del margine è attribuibile sia all'apporto positivo delle attività di raccolta rifiuti, prevalentemente per maggiori sinergie, sia alle attività di smaltimento che, pur scontando una riduzione del prezzo dell'energia elettrica prodotta dagli impianti di termovalorizzazione, beneficiano dell'incremento dei volumi e dei prezzi dei rifiuti speciali trattati negli impianti del Gruppo.

Il risultato operativo ammonta a 19 milioni di euro come nel primo trimestre 2019. La dinamica positiva del margine operativo lordo è stata infatti assorbita da maggiori ammortamenti, in parte correlati agli ampliamenti di perimetro, e da maggiori accantonamenti ai fondi rischi.

Gli investimenti realizzati nell'esercizio ammontano a 16 milioni di euro, in aumento rispetto ai 7 milioni di euro del corrispondente periodo 2019. Tra i principali investimenti del periodo si evidenziano quelli relativi alle attività di *revamping* dei biodigestori di Cairo Montenotte e di Saliceti, i mezzi e le attrezzature per la raccolta porta a porta di Torino e lo sviluppo del nuovo sistema di gestione Just Iren.

SBU Energia

Al 31 marzo 2020 i ricavi della SBU Energia, che comprende la produzione di energia e le attività di gestione calore, illuminazione pubblica ed efficienza energetica, ammontano a 348 milioni di euro, in diminuzione del -25,6% rispetto ai 468 milioni di euro del primo trimestre 2019, principalmente per la riduzione dei volumi di calore per teleriscaldamento dovuta al clima particolarmente mite, alla minor produzione di energia elettrica e alla flessione dei prezzi di vendita (PUN) conseguenti allo scenario energetico sfavorevole e alla riduzione della domanda in conseguenza anche alle misure restrittive a livello nazionale per fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid-19, in atto da inizio marzo 2020.

		Primi 3 mesi 2020	Primi 3 mesi 2019	Δ %
Ricavi	€/mil.	348	468	-25,6%
Margine operativo lordo (Ebitda)	€/mil.	87	116	-24,9%
<i>Ebitda Margin</i>		25,0%	24,7%	
Risultato Operativo (Ebit)	€/mil.	52	85	-38,1%
Investimenti	€/mil.	38	10	(*)
Energia elettrica prodotta	GWh	2.630	2.853	-7,8%
<i>da fonte idroelettrica e altre rinnovabili</i>	GWh	338	265	27,7%
<i>da fonte cogenerativa</i>	GWh	1.720	2.003	-14,2%
<i>da fonte termoelettrica</i>	GWh	572	585	-2,2%
Calore prodotto	GWh _t	1.242	1.324	-6,3%
<i>da fonte cogenerativa</i>	GWh _t	1.023	1.149	-11,0%
<i>da fonte non cogenerativa</i>	GWh _t	219	175	24,8%
Volumetrie teleriscaldate	Mmc	95,0	93,8	1,3%

(*) variazione superiore al 100%

Nel trimestre l'energia elettrica prodotta è stata pari a 2.630 GWh, in diminuzione del -7,8% rispetto ai 2.853 GWh del primo trimestre 2019.

La produzione termoelettrica complessiva è stata pari a 2.292 GWh, di cui 1.720 GWh da fonte cogenerativa, in diminuzione del -14,2% rispetto ai 2.003 GWh del primo trimestre 2019 e 572 GWh da fonte termoelettrica convenzionale, in riduzione del -2,2% rispetto ai 585 GWh del primo trimestre 2019.

La produzione da fonti rinnovabili è stata pari a 338 GWh, di cui 334 GWh derivanti da fonte idroelettrica e, marginalmente, per circa 4 GWh da altre rinnovabili (fotovoltaico); complessivamente la produzione risulta in aumento del +27,7% rispetto ai 265 GWh del primo trimestre 2019, per la maggiore idraulicità del periodo.

La produzione di calore del periodo è stata pari a 1.242 GWh_t, in diminuzione del -6,3% rispetto ai 1.324 GWh_t del primo trimestre 2019. Complessivamente le volumetrie teleriscaldate ammontano a circa 95 Mmc in aumento del +1,3% rispetto ai circa 94 Mmc del 2019. I dati comprendono le volumetrie gestite grazie all'affitto del ramo d'azienda di SEI Energia.

Il margine operativo lordo (EBITDA) ammonta a 87 milioni di euro, in diminuzione del -24,9% rispetto ai 116 milioni di euro del primo trimestre 2019.

L'andamento del primo trimestre 2020 è stato caratterizzato da uno scenario in cui la domanda nazionale di energia elettrica risulta pari a 77 TWh, in calo del -4,2% rispetto agli 80,3 TWh del 2019, con un calo del prezzo medio dell'energia elettrica (PUN) a 39,6 €/MWh, in flessione del -33,4% rispetto ai 59,4 €/MWh del primo trimestre 2019.

Il trend progressivamente in ribasso si è acuito in corrispondenza del provvedimento di "lockdown" connesso all'emergenza sanitaria Covid-19 che, riducendo la domanda, ha spinto ulteriormente il prezzo dell'energia verso valori di minimo (valore puntuale di 24,87 €/MWh al 31 marzo 2020).

Il contestuale manifestarsi di una contrazione dei volumi di calore, nonché la riduzione dei prezzi e della marginalità sulla produzione di energia elettrica, hanno avuto una pesante ripercussione sui margini del settore, soltanto parzialmente assorbiti dai migliori risultati del servizio di dispacciamento (MSD) e della maggiore produzione idroelettrica.

Incide inoltre negativamente sul risultato del periodo il venir meno di alcune sopravvenienze attive che avevano caratterizzato il primo trimestre 2019.

Il risultato operativo del settore energia ammonta a 52 milioni di euro, in flessione del -38,1% rispetto agli 85 milioni di euro del primo trimestre 2019. Gli ammortamenti di periodo risultano in incremento per circa 3 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2019, e si registrano maggiori accantonamenti per circa 1 milione di euro rispetto al 2019.

Gli investimenti di periodo ammontano a 38 milioni di euro, in aumento rispetto ai 10 milioni di euro del primo trimestre 2019 e riguardano principalmente l'avvio delle attività di ampliamento di Turbigio, che permetterà di incrementare la potenza installata dell'impianto da 850 a 1.280 MW.

SBU Mercato

Al 31 marzo 2020 i ricavi del settore ammontano a 713 milioni di euro in diminuzione del -25,3% rispetto ai 955 milioni di euro del primo trimestre 2019. Sulla diminuzione del fatturato incidono, oltre alle minori quantità vendute anche la riduzione dei prezzi delle commodities energetiche.

Il margine operativo lordo (EBITDA) ammonta a 55 milioni di euro, in aumento del +67,3% rispetto ai 33 milioni di euro del primo trimestre 2019. Tale incremento è riferibile sia alla vendita di energia elettrica sia alla vendita di gas naturale, ed è riconducibile prevalentemente ad un miglioramento dei margini unitari di commercializzazione.

Il risultato operativo (EBIT) ammonta a 34 milioni di euro, in aumento del 46,9% rispetto ai 23 milioni di euro del primo trimestre 2019. La dinamica positiva del margine operativo lordo è stata parzialmente assorbita dai maggiori ammortamenti per circa 2 milioni di euro e da maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti per 9 milioni di euro di cui 7 milioni di euro riferibili agli effetti stimati del Covid-19.

		Primi 3 mesi 2020	Primi 3 mesi 2019	Δ %
Ricavi	€/mil.	713	955	-25,3%
Margine operativo lordo (Ebitda)	€/mil.	55	33	67,3%
<i>Ebitda Margin</i>		7,7%	3,4%	
	<i>da Energia Elettrica</i>	€/mil. 12	1	(*)
	<i>da Gas</i>	€/mil. 42	31	35,4%
	<i>da Altri servizi vendita</i>	€/mil. 1	1	-
Risultato Operativo (Ebit)	€/mil.	34	23	46,9%
Investimenti		11	10	9,5%
Energia Elettrica Venduta	GWh	2.115	2.748	-23,0%
Gas Acquistato	Mmc	978	1.026	-4,7%
	<i>Gas commercializzato dal Gruppo</i>	Mmc 478	466	2,5%
	<i>Gas destinato ad usi interni</i>	Mmc 500	560	-10,7%

(*) variazione superiore al 100%

Commercializzazione Energia Elettrica

I volumi venduti di energia elettrica del mercato libero, al netto di pompaggi, perdite di rete, ritiri dedicati e comprensivo degli sbilanciamenti, ammontano a 2.005 GWh in aumento del 23,4% rispetto ai 2.617 GWh del primo trimestre 2019.

Le vendite del mercato tutelato ammontano a 110 GWh, in flessione del -16,2% rispetto ai 131 GWh del corrispondente periodo 2019.

In tabella vengono riportati le quantità vendute per classi di segmento di clientela:

SBU Mercato - Commercializzazione energia elettrica	GWh		
	Primi 3 mesi 2020	Primi 3 mesi 2019	Δ %
<i>Business</i>	829	1.543	-46,3%
<i>Small business</i>	155	200	-22,5%
<i>Retail</i>	382	310	23,2%
<i>Grossisti</i>	639	563	13,5%
Mercato libero	2.005	2.617	-23,4%
Mercato tutelato	110	131	-16,2%
<i>Sbilanciamenti, pompaggi, perdite di rete e ritiri dedicati</i>	116	126	-8,0%
Totale Energia elettrica commercializzata	2.231	2.874	-22,38%

Il margine operativo lordo (EBITDA) della vendita di energia elettrica ammonta a 12 milioni di euro, in miglioramento rispetto al milione di euro del primo trimestre 2019. Il miglioramento del risultato è da ricondursi al miglioramento della marginalità e all'aumento della quota di commercializzazione clienti a mercato libero (PCV).

Commercializzazione Gas Naturale

I volumi acquistati ammontano a 978 Mmc in diminuzione del -4,7%, rispetto ai 1.026 Mmc del primo trimestre 2019.

Il gas commercializzato dal gruppo ammonta a 478 Mmc in aumento del +2,5% rispetto ai 466 Mmc del primo trimestre 2019 grazie alle maggiori vendite a grossisti, mentre il gas impiegato per consumi interni ammonta a 500 Mmc, in diminuzione del -10,7% rispetto ai 560 Mmc del primo trimestre 2019.

Il margine operativo lordo (EBITDA) della vendita gas ammonta a 42 milioni di euro in aumento del +35,4% rispetto ai 31 milioni di euro del primo trimestre 2019. Il miglioramento del risultato, nonostante una stagione termica invernale meno favorevole rispetto al primo trimestre 2019, è riconducibile ai miglioramenti dei margini unitari di vendita e ad un provento riferito al conguaglio relativo ad allocazioni pregresse sui volumi gas.

Vendita calore e altri servizi

La vendita calore e altri servizi presenta un margine operativo lordo di 1 milione di euro in sostanziale allineamento con il primo trimestre 2019.

Gli investimenti di periodo ammontano a 11 milioni di euro, in aumento rispetto ai 10 milioni di euro del primo trimestre 2019.

Servizi e altro

Al 31 marzo 2020 I ricavi del settore che comprende le attività dei laboratori d'analisi, telecomunicazioni ed altre attività minori, ammontano a 5,4 milioni di euro in aumento del +10,5% rispetto ai 4,9 milioni di euro del primo trimestre 2019.

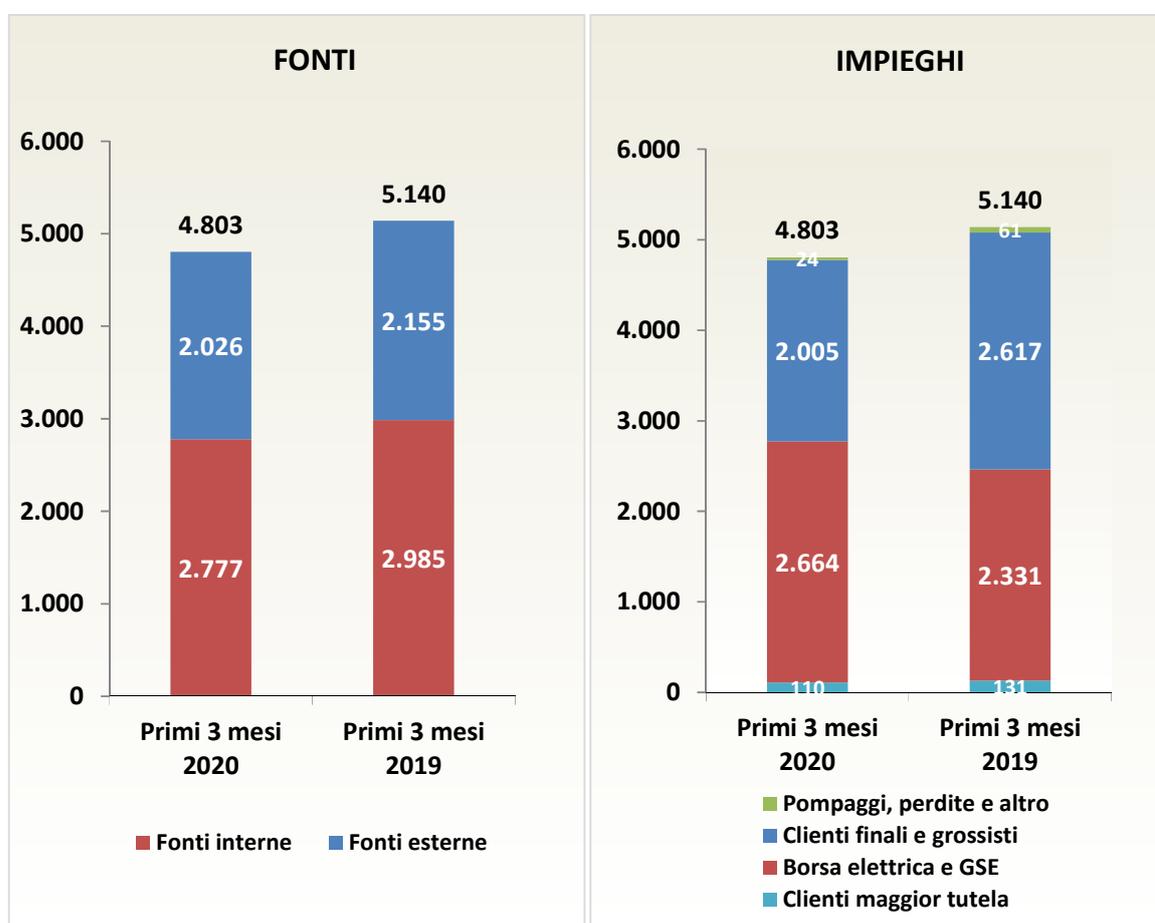
		Primi 3 mesi 2020	Primi 3 mesi 2019	Δ %
Ricavi	€/mil.	5,4	4,9	10,5%
Margine operativo lordo (Ebitda)	€/mil.	0	0	-
<i>Ebitda Margin</i>		4,2%	-0,6%	
Risultato Operativo (Ebit)	€/mil.	0	-1	(*)
Investimenti	€/mil.	9,3	9,0	3,3%

(*) *variazione superiore al 100%*

BILANCI ENERGETICI

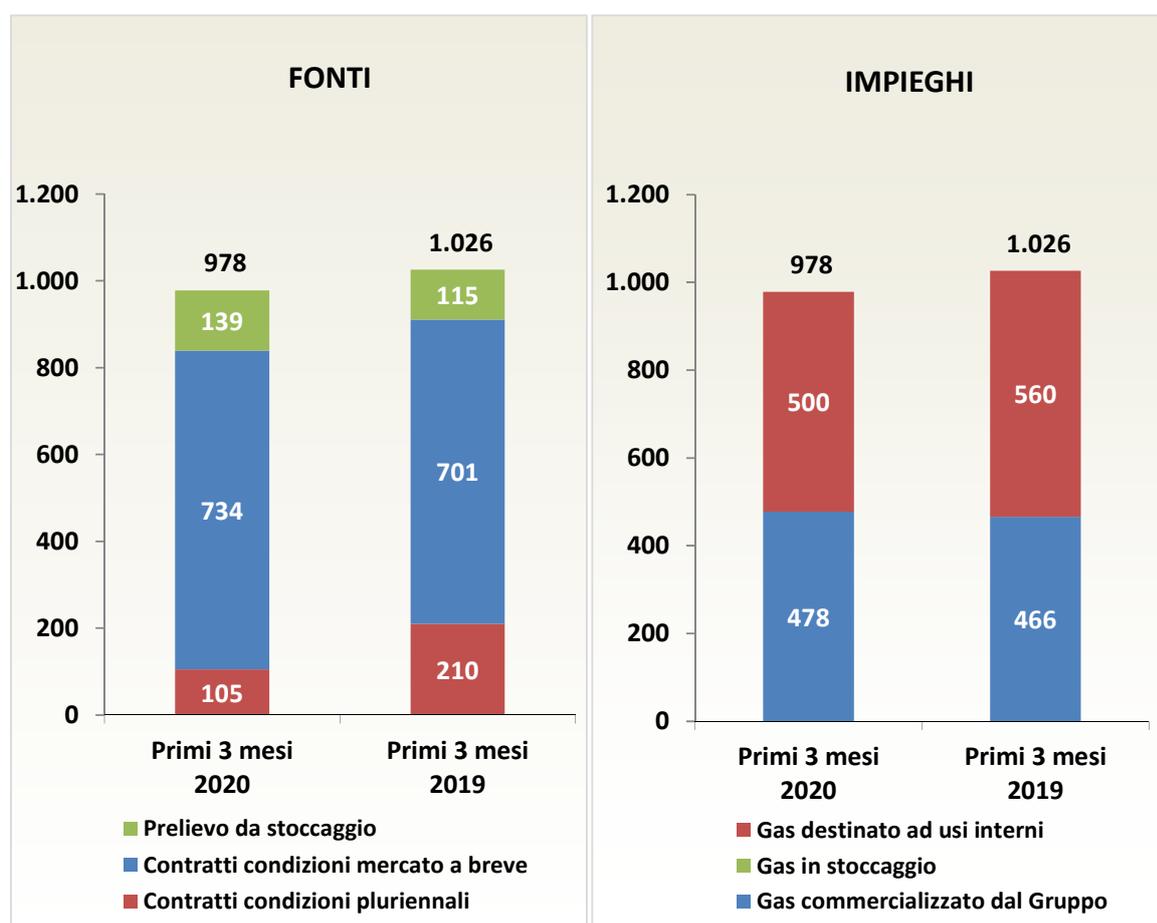
Bilancio dell'energia elettrica

GWh	Primi 3 mesi 2020	Primi 3 mesi 2019	Δ %
FONTI			
Produzione lorda del Gruppo	2.777	2.985	-7,0%
<i>a) Idroelettrica e altre rinnovabili</i>	338	265	27,7%
<i>b) Cogenerativa</i>	1.720	2.003	-14,2%
<i>c) Termoelettrica</i>	572	585	-2,2%
<i>d) Produzione da WTE e discariche</i>	147	132	11,2%
Acquisto da Acquirente Unico	121	145	-16,2%
Acquisto energia in Borsa Elettrica	1.805	1.827	-1,2%
Acquisto energia da grossisti e importazioni	100	183	-45,6%
Totale Fonti	4.803	5.140	-6,6%
IMPIEGHI			
Vendite a clienti di maggior tutela	110	131	-16,2%
Vendite in Borsa Elettrica	2.664	2.331	14,3%
Vendite a clienti finali e grossisti	2.005	2.617	-23,4%
Pompaggi, perdite di distribuzione e altro	24	61	-60,0%
Totale Impieghi	4.803	5.140	-6,6%



Bilancio del gas

Milioni di metri cubi	Primi 3 mesi 2020	Primi 3 mesi 2019	Δ %
FONTI			
Contratti con condizioni pluriennali	105	210	-49,8%
Contratti con condizioni mercato a breve e medio periodo	734	701	4,7%
Prelievi da stoccaggio	139	116	19,6%
Totale Fonti	978	1.026	-4,7%
IMPIEGHI			
Gas commercializzato dal Gruppo	478	466	2,5%
Gas destinato ad usi interni ⁽¹⁾	500	560	-10,7%
Totale Impieghi	978	1.026	-4,7%



GESTIONE FINANZIARIA

Scenario di riferimento

Nel corso primo trimestre 2020 la parte a breve termine della curva dei tassi, dopo un lungo periodo di stabilità, ha manifestato movimenti significativi prima al ribasso e poi al rialzo nella parte finale del trimestre; la parte a medio/lungo, nel mentre, è scesa repentinamente fino all'inizio dei periodi di *lockdown* per COVID-19, per poi registrare un brusco movimento al rialzo.

La Banca Centrale Europea mantiene i tassi invariati da marzo 2016; il tasso di riferimento è attualmente pari a 0%. Esaminando l'andamento del tasso euribor a sei mesi si rileva che il parametro, dopo aver toccato livelli di minimo a inizio marzo, ha riportato un rapido aumento da ricollegarsi alle incertezze sul fronte della liquidità del mercato e attualmente risulta pari a -0,16% (contro il -0,40% di fine 2019).

Anche le quotazioni dei tassi fissi, riflesse nei valori dell'IRS a 5 e 10 anni, nel primo trimestre 2020 hanno proseguito il movimento ribassista fino a marzo, per poi registrare un rialzo, in un contesto di volatilità collegata all'incertezza della nuova fase di crisi conseguente alla diffusione del virus COVID-19.

Attività svolta

Nel corso del primo trimestre 2020 è proseguita l'attività volta a consolidare la struttura finanziaria del Gruppo Iren. L'evoluzione dei fabbisogni finanziari viene monitorata attraverso una attenta pianificazione finanziaria, che consente di prevedere la necessità di nuove risorse finanziarie tenuto conto dei rimborsi dei finanziamenti in essere, dell'evoluzione dell'indebitamento, degli investimenti, dell'andamento del capitale circolante e dell'equilibrio delle fonti tra breve e lungo termine.

Il modello organizzativo adottato dal Gruppo Iren prevede, ai fini dell'ottimizzazione finanziaria per le società, l'adozione di una gestione accentrata in Iren delle operazioni di tesoreria, delle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine e del monitoraggio e gestione del rischio finanziario. Iren intrattiene rapporti con i principali Istituti di Credito Italiani e Internazionali al fine di ricercare le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e le migliori condizioni di mercato.

Passando più dettagliatamente alle operazioni compiute nel primo trimestre 2020 si evidenzia che nel periodo non sono stati attivati nuovi finanziamenti, mentre nel mese di marzo è stato utilizzato per intero il finanziamento BEI "Reti di distribuzione dell'energia elettrica" di complessivi 75 milioni di euro sottoscritto a marzo 2017.

I finanziamenti diretti con Banca Europea per gli Investimenti, con durata fino a 16 anni, non utilizzati e disponibili risultano pari complessivamente a 120 milioni di euro.

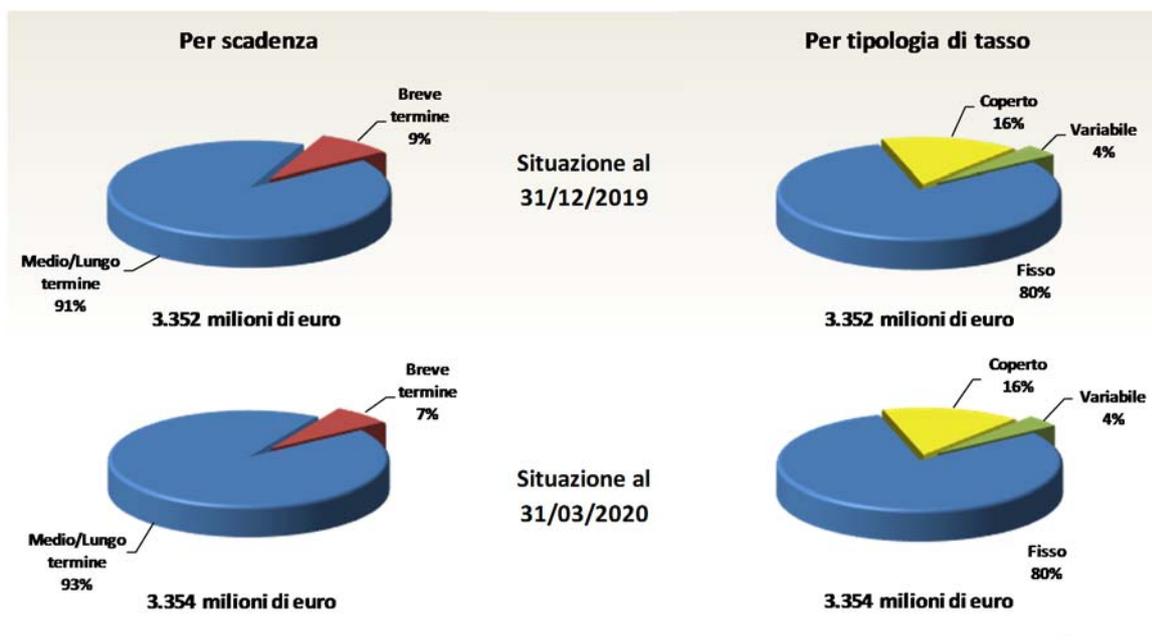
L'indebitamento finanziario da finanziamenti (escluse le passività finanziarie iscritte in applicazione dell'IFRS 16) al termine del periodo è costituito al 20% da prestiti e all'80% da obbligazioni.

Per quanto concerne i rischi finanziari, il Gruppo Iren è esposto a diverse tipologie di rischi tra i quali, rischi di liquidità, rischi di variazione nei tassi di interesse, cambi. Nell'ambito dell'attività di Risk Management, al fine di limitare i rischi di variazione nei tassi di interesse, il Gruppo utilizza contratti di copertura, seguendo un'ottica non speculativa. Nel periodo non sono stati perfezionati nuovi contratti di Interest Rate Swap.

Al termine del periodo la quota di debito a tasso variabile non coperta con strumenti di derivato tasso è pari al 4% dell'indebitamento finanziario da finanziamenti, in linea con l'obiettivo del Gruppo Iren di mantenere un'adeguata protezione da significativi rialzi del tasso di interesse.

Nel suo complesso l'attività svolta è finalizzata al rifinanziamento del debito in un'ottica di miglioramento della struttura finanziaria, di riduzione strutturale del costo del capitale e di allungamento della durata media dell'indebitamento finanziario.

La composizione dell'indebitamento finanziario da finanziamenti per scadenza e per tipologia di tasso, confrontata con la situazione al 31 dicembre 2019, è riportata nel seguente grafico.



Rating

A ottobre 2019 e da ultimo a febbraio 2020, l'agenzia Fitch ha confermato ad Iren e alle sue emissioni *senior unsecured* il rating BBB, con outlook stabile. Il giudizio si basa principalmente sull'aggiornamento del piano industriale al 2024 che, in continuità rispetto agli anni precedenti, conferma la prevalenza delle attività regolate e quasi regolate (oltre il 70% del Margine Operativo Lordo a fine Piano). Fitch valuta la società ben posizionata all'interno degli indici di riferimento, peraltro come confermato per Iren nell'ambito dell'analisi condotta dall'agenzia sugli impatti del COVID-19 per le Utilities italiane ("COVID-19 Impact Still Limited for Rated Italian Utilities" - Fitch Ratings, 11 marzo 2020).

A sostegno del profilo di liquidità del Gruppo e del livello di rating, Iren dispone delle anzidette linee di finanziamento a medio lungo termine sottoscritte e disponibili ma non utilizzate per 120 milioni di euro e di linee di credito *committed* di tipo *Sustainability linked revolving credit facility* (RCF) che a fine periodo ammontano a 150 milioni di euro e che si aggiungono alle disponibilità liquide correnti.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Acquisizione del ramo d'azienda del servizio di teleriscaldamento di SEI Energia

Il 23 aprile 2020 Iren Energia e Fineurop Investment Opportunities S.p.A, che opera in qualità di assuntore nell'ambito del concordato preventivo SEI Energia, hanno concluso il contratto di compravendita per l'acquisizione del ramo d'azienda della stessa SEI relativo al teleriscaldamento, già gestito in affitto da Iren Energia a partire da settembre 2018.

Il ramo include la rete e gli impianti di distribuzione calore nei Comuni della cintura metropolitana torinese di Rivoli e Collegno ed il 49% della società NOVE, che gestisce il servizio nel Comune di Grugliasco, per una volumetria allacciata complessiva di 5,2 milioni di metri cubi. L'energia termica complessivamente erogata è di circa 150 GWh/anno.

Il corrispettivo pagato da Iren per l'acquisizione del ramo è pari a 24,4 milioni di euro e tiene conto di future opzioni di sviluppo. I risultati economici del ramo fanno registrare un EBITDA pari a 2 milioni di euro nell'esercizio 2019.

L'acquisizione delle attività di teleriscaldamento di SEI Energia si inserisce in una prospettiva di integrazione con la rete esistente nell'area metropolitana della Città di Torino, sfruttando il calore prodotto dagli impianti di cogenerazione e di termovalorizzazione del Gruppo.

Acquisizione di 7 complessi immobiliari

A fine aprile, Iren S.p.A. ha acquisito da REAM SGR S.p.A. 7 complessi immobiliari a uso direzionale e di supporto operativo ubicati a Torino, Genova, Parma e Reggio Emilia, in precedenza apportati ad un fondo immobiliare e già oggetto di contratti di locazione ricadenti nell'ambito di applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16 - *Leases*. Il controvalore complessivo dell'operazione è pari a 97 milioni di euro, con impatto nullo sull'indebitamento finanziario netto.

Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha approvato in data 29 aprile 2020 il Bilancio della Società relativo all'esercizio 2019 e la Relazione sulla Gestione, ed ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 0,0925 euro per azione ordinaria (ad esclusione delle azioni proprie), confermando quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione. Il dividendo sarà messo in pagamento a partire dal 24 giugno 2020 (stacco cedola il 22 giugno 2020 e record date il 23 giugno 2020).

L'Assemblea degli azionisti ha inoltre:

- approvato la sezione prima ("Politica in materia di Remunerazione 2020") della Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2020 e sui compensi corrisposti 2019;
- espresso voto consultivo favorevole sulla sezione seconda ("Compensi corrisposti nell'esercizio 2019") della stessa Relazione.

L'Assemblea ha infine autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare e disporre di azioni proprie di Iren S.p.A. per diciotto mesi a partire dalla presente delibera, revocando contestualmente, per la parte rimasta ineseguita, la precedente autorizzazione all'acquisto deliberata dall'Assemblea degli Azionisti il 5 aprile 2019. Il CdA potrà effettuare operazioni di acquisto e di disposizione per un massimo di 65.000.000 di azioni, pari al 5% del capitale sociale, secondo le norme vigenti in materia. Il nuovo programma di acquisti prosegue nella finalità di dotare la Società di azioni proprie da utilizzare nell'ambito di operazioni di crescita esterna.

Sottoscrizione di un prestito da 80 milioni di euro per investimenti sostenibili nel settore idrico

Il 6 maggio 2020 Iren S.p.A. ha sottoscritto con la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa (*Council of Europe development Bank - CEB*) un *Public Finance Facility* (PFF) per un ammontare di 80 milioni di euro, utilizzabile in più tranche e di durata 16 anni, che servirà a finanziare una parte significativa del piano di investimenti nelle infrastrutture idriche nelle province di Genova e Parma, riguardanti in particolare l'espansione ed il miglioramento della rete acquedottistica e fognaria e dei sistemi di depurazione.

L'accordo si iscrive nel quadro della gestione sostenibile delle risorse idriche promossa da CEB in linea con gli obiettivi di sviluppo condivisi da Iren, e contribuisce al rafforzamento della struttura finanziaria in termini di durata e costo del debito. Gli strumenti di finanza sostenibile rappresentano circa il 60% del debito totale di Iren.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La recente pandemia globale legata alla diffusione del Covid-19 ha provocato uno shock inaspettato sui mercati finanziari con impatti incisivi nell'economia reale, ad oggi difficilmente stimabili. Le politiche monetarie espansive attuate dalle maggiori banche centrali, potranno favorire la ripresa dell'economia globale soprattutto se accompagnate da interventi di finanza pubblica. A tale situazione si aggiunge il crollo del prezzo del petrolio avvenuto nel mese di aprile, quando il WTI ha registrato il prezzo più basso dal 2003.

L'emergenza Covid-19 in Italia potrà avere nel corrente esercizio un impatto che, al momento, è ritenuto limitato sulle attività del Gruppo, principalmente in ragione della natura del business in cui opera (oltre 70% in settori regolati o semi regolati). La mancanza di dati oggettivi sia consuntivi che previsionali, questi ultimi legati a scenari ad oggi difficilmente ipotizzabili, impedisce al momento di valutare un possibile impatto nel corso dell'anno sulla domanda di energia elettrica da parte delle aziende e quindi sui ricavi di vendita. E' comunque prevedibile, anche in funzione delle recenti disposizioni di ARERA e dei provvedimenti aziendali adottati a mitigazione degli impatti economici e sociali conseguenti alla crisi, un effetto sul capitale circolante a seguito dell'interruzione di nuove azioni di sospensione/riduzione delle forniture (gas, luce, acqua e teleriscaldamento) dovute alla morosità dal 9 marzo e alla possibilità, in caso di oggettiva situazione di difficoltà economica, di richiedere il rinvio della scadenza di pagamento di 30 giorni oppure la rateizzazione in tre rate nei tre mesi successivi. Tuttavia il perdurare della situazione negativa potrebbe comportare un deterioramento delle condizioni creditizie, e quindi la necessità di dover ulteriormente adeguare il fondo svalutazione crediti in ragione della valutazione delle perdite attese. Infine, è in fase di attento monitoraggio il verificarsi di extra costi operativi e gestionali dovuti all'emergenza ed è ipotizzabile il rallentamento di alcuni progetti di efficientamento.

Dato il recente crollo del prezzo delle commodity e la minore domanda di energia elettrica, ci si attende una riduzione dei volumi di energia elettrica prodotta ed un minor PUN. Nel 2020 il Gruppo prevede di poter cogliere le potenzialità del proprio portafoglio clienti attraverso un recupero della marginalità unitaria ma anche attraverso l'incremento del numero dei clienti, grazie anche all'ampliamento della linea di prodotti "New Downstream". Data la situazione attuale, l'acquisizione di nuovi clienti potrebbe subire un rallentamento ed i volumi di vendita potrebbero avere una contrazione, comunque limitata data la bassa percentuale di clienti business in portafoglio. In prospettiva, si prevede che le modifiche tariffarie, collegate al quadro regolatorio approvato da ARERA nel settore idrico e nella distribuzione energetica e alle nuove norme introdotte nel settore della raccolta rifiuti, abbiano un impatto negativo limitato sulla marginalità attesa.

Il Gruppo proseguirà inoltre nel proprio percorso di crescita declinato nell'ultimo piano industriale, che prevede rilevanti investimenti soprattutto nelle divisioni Reti e Ambiente oltre che ad investimenti destinati a potenziare la capacità di generazione elettrica. Iren conferma inoltre la sostenibilità come uno dei principali pilastri strategici, continuando ad investire in progetti legati alla Circular Economy, l'utilizzo efficiente delle risorse e la riduzione delle emissioni, per un ammontare pari a circa il 60% degli investimenti previsti nel piano industriale.



The background of the top half of the page features a series of overlapping, wavy bands in various shades of blue, creating a sense of movement and depth. The bottom half of the page is a solid white color.

Prospetti Contabili Consolidati

al 31 marzo **2020**

CRITERI DI REDAZIONE

CONTENUTO E FORMA

I presenti prospetti consolidati sono redatti nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (SIC).

Nella predisposizione dei prospetti consolidati sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati per la redazione del Bilancio dell'esercizio precedente, cui si rimanda per una loro trattazione.

Gli schemi di bilancio adottati dal Gruppo Iren per la redazione del presente bilancio sono gli stessi applicati nella predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019.

In linea con quanto precedentemente pubblicato, per la situazione patrimoniale-finanziaria la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente", con specifica separazione delle attività e passività cessate o destinate ad essere cedute. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo.

Il Conto Economico è classificato in base alla natura dei costi. In aggiunta al Risultato Operativo, il prospetto di Conto Economico evidenzia il Margine Operativo Lordo ottenuto sottraendo al totale ricavi il totale dei costi operativi.

Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto. La configurazione di liquidità analizzata nel rendiconto finanziario include le disponibilità di cassa e di conto corrente bancario.

Nella presente Relazione sono stati utilizzati alcuni indicatori alternativi di performance (IAP) che sono differenti dagli indicatori finanziari espressamente previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dal Gruppo. Per il dettaglio di tali indicatori si rimanda allo specifico paragrafo "Indicatori Alternativi di Performance".

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, fatta eccezione per alcuni strumenti finanziari valutati al *fair value*.

La redazione dei prospetti consolidati ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero differire da tali stime.

Si segnala inoltre che taluni processi valutativi complessi, quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore. A tal proposito si informa che il Gruppo Iren sta attentamente monitorando, in conseguenza della crisi economica legata al *lockdown* derivante dalla pandemia in corso, l'evoluzione dello scenario energetico e finanziario ed il suo eventuale impatto a lungo termine sui business in cui opera.

Analogamente, le valutazioni attuariali necessarie per la determinazione dei Fondi per i benefici ai dipendenti vengono normalmente elaborate in occasione della predisposizione del bilancio annuale.

Si ricorda infine che tali prospetti non sono oggetto di revisione contabile.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Il Gruppo Iren utilizza indicatori alternativi di performance (IAP) al fine di trasmettere in modo più efficace le informazioni sull'andamento della redditività dei business in cui opera, nonché sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria. Tali indicatori sono differenti dagli indicatori finanziari espressamente previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dal Gruppo.

In merito a tali indicatori, CONSOB ha emesso la Comunicazione n. 92543/15 che rende applicabili gli Orientamenti emanati dalla European Securities and Markets Authority (ESMA) circa la loro presentazione nelle informazioni regolamentate diffuse o nei prospetti pubblicati. Questi Orientamenti sono volti a promuovere l'utilità e la trasparenza degli indicatori alternativi di performance inclusi nelle informazioni regolamentate o nei prospetti rientranti nell'ambito d'applicazione della direttiva 2003/71/CE, al fine di migliorarne la comparabilità, l'affidabilità e la comprensibilità.

Nel seguito sono forniti, in linea con le comunicazioni sopra citate, i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori esposti nel presente fascicolo di bilancio.

Capitale investito netto: determinato dalla somma algebrica dell'Attivo immobilizzato, delle Altre attività (Passività) non correnti, del Capitale circolante netto, delle Attività (Passività) per imposte differite, dei Fondi rischi e Benefici ai dipendenti e delle Attività (Passività) destinate a essere cedute. Per ulteriori dettagli sulla costruzione delle singole voci che compongono l'indicatore si rimanda al prospetto di riconciliazione dello stato patrimoniale riclassificato con quello di bilancio riportato negli allegati al bilancio consolidato.

Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta un'utile misurazione ai fini della valutazione delle attività nette complessive, sia correnti che immobilizzate, anche attraverso la comparazione tra il periodo oggetto di relazione con quelli relativi a periodi o esercizi precedenti. Tale indicatore consente inoltre di condurre analisi sugli andamenti operativi e di misurare la performance in termini di efficienza operativa nel corso del tempo.

Indebitamento finanziario netto: determinato dalla somma delle Passività finanziarie non correnti al netto delle Attività finanziarie non correnti e delle Passività Finanziarie correnti al netto delle Attività finanziarie correnti e delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta un'utile misurazione della struttura finanziaria del Gruppo, anche attraverso la comparazione tra il periodo oggetto di relazione con quelli relativi a periodi o esercizi precedenti.

Margine operativo lordo: determinato sottraendo al totale ricavi il totale dei costi operativi.

Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta un utile strumento per la valutazione della performance operativa del Gruppo (sia nel suo complesso che a livello di singola Business Unit), anche mediante la comparazione tra i risultati operativi del periodo oggetto di relazione con quelli relativi a periodi o esercizi precedenti. Tale indicatore consente inoltre di condurre analisi sugli andamenti operativi e di misurare la performance in termini di efficienza operativa nel corso del tempo.

Risultato operativo: determinato sottraendo al Margine operativo lordo gli ammortamenti, gli accantonamenti e le svalutazioni operative.

Cash flow operativo: determinato a partire dal risultato netto del periodo, rettificato per la gestione finanziaria e per le voci non monetarie (ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni...), a cui si sommano, le variazioni di Capitale circolante netto, gli utilizzi dei fondi e dei benefici ai dipendenti e altre variazioni operative.

Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e misura la capacità di generazione di cassa dell'attività operativa del gruppo e quindi la sua capacità di autofinanziamento.

Free cash flow: determinato aggiungendo al cash flow operativo le risorse finanziarie assorbite o generate dall'attività di investimento rappresentata da investimenti in attività materiali, immateriali e finanziarie, dalle dismissioni, dalle variazioni di area di consolidamento e dai dividendi incassati.

Investimenti: determinati dalla somma in investimenti in attività materiali, immateriali e finanziarie (partecipazioni) ed esposti al lordo dei contributi in conto capitale.

Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta una misura delle risorse finanziarie assorbite in acquisti di beni durevoli nel periodo.

Margine operativo lordo su ricavi: determinato facendo una proporzione, in termini percentuali, del margine operativo lordo diviso il valore dei ricavi.

Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta un utile strumento per la valutazione della performance operativa del Gruppo (sia nel suo complesso che a livello di singola Business Unit), anche mediante la comparazione con periodi o esercizi precedenti.

Indebitamento finanziario netto su patrimonio netto: determinato come rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto comprensivo delle interessenze di terzi azionisti.

Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta un utile strumento per la valutazione della struttura patrimoniale in termini di incidenza relativa delle fonti di finanziamento tra mezzi di terzi e mezzi propri.

STAGIONALITA'

Si segnala infine che i risultati di periodo del Gruppo Iren riflettono la stagionalità caratteristica dei settori in cui esso opera, influenzati soprattutto dall'andamento climatico, dunque non possono essere estrapolati per l'intero esercizio.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Nell'area di consolidamento rientrano le società controllate, le società a controllo congiunto e le società collegate.

Società controllate

Sono considerate controllate le imprese in cui il Gruppo esercita il controllo, così come definito dall' IFRS 10– *Bilancio consolidato*. Il controllo esiste quando la Capogruppo ha contemporaneamente:

- il potere decisionale sulla partecipata, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, cioè quelle attività che hanno un'influenza significativa sui risultati della partecipata stessa;
- il diritto a risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità;
- la capacità di utilizzare il proprio potere decisionale per determinare l'ammontare dei risultati rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Le quote di patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale, che prevede l'eliminazione delle operazioni infragruppo e di eventuali utili e perdite non realizzati.

Si evidenzia inoltre che: a) tutte le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come *equity transactions* e quindi hanno contropartita a patrimonio netto; b) quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata, ma continua comunque a detenere un'interessenza nella società, valuta la partecipazione mantenuta in bilancio al *fair value* ed imputa eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico.

Società a controllo congiunto

Sono società sulla cui attività il Gruppo ha un controllo congiunto, in virtù di accordi contrattuali. Il controllo congiunto, così come definito dall'IFRS 11 – *Accordi a controllo congiunto*, è la "condivisione su base contrattuale, del controllo di un accordo che esiste unicamente quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti".

In presenza di società miste pubblico-privato, data l'oggettiva possibilità da parte del socio pubblico di esercitare la propria influenza sulla società, oltre che attraverso gli accordi di *governance*, anche in virtù della propria natura di ente pubblico, la sussistenza del controllo congiunto viene valutata, oltre che con riferimento alla lettera degli accordi contrattuali, valutando l'effettiva possibilità da parte del socio privato di controllare congiuntamente le decisioni strategiche relative alla società partecipata.

Gli accordi a controllo congiunto si distinguono in 2 tipologie:

- una Joint Venture (JV) è un accordo nel quale le parti vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Le Joint Ventures sono valutate con il metodo del patrimonio netto;
- una Joint Operation (JO) è un accordo in base al quale i soci non si limitano esclusivamente a partecipare al risultato netto della società, ma esercitano diritti sulle sue attività e hanno obbligazioni per le sue passività. In questo caso si procede al consolidamento integrale delle attività/ricavi su cui il socio esercita tali diritti e delle passività/costi di cui il socio si assume gli obblighi.

Società collegate (contabilizzate con il metodo del patrimonio netto)

Sono considerate collegate le società nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere. Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra le società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate su operazioni infragruppo. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con imprese a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in tali imprese. Su tutte le rettifiche di consolidamento è valutato il relativo effetto fiscale.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento comprende le società nelle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, le società a controllo congiunto e le società collegate.

Società Capogruppo:

Iren S.p.A.

Società consolidate con il metodo integrale

Sono consolidate integralmente le quattro società responsabili delle singole linee di business e le loro controllate dirette e indirette.

1) Iren Ambiente e le società da questa controllate:

- ACAM Ambiente
- AMIAT V e la controllata:
 - AMIAT
- Bonifica Autocisterne
- Ferrania Ecologia
- Montequerce
- ReCos
- Rigenera Materiali
- San Germano
- Territorio e risorse
- TRM

2) Iren Energia e le società da questa controllate:

- Iren Smart Solutions (già Iren Rinnovabili) e la controllata:
 - Studio Alfa e la controllata
 - Coin Consultech
- Maira e la controllata:
 - Formaira

3) Iren Mercato e la società da questa controllata:

- Salerno Energia Vendite

4) IRETI e le società da questa controllate:

- ACAM Acque
- ASM Vercelli e la controllata:
 - ATENA Trading
- Consorzio GPO
- Iren Laboratori
- Iren Acqua e la controllata:
 - Iren Acqua Tigullio

Nel corso del primo trimestre 2020 hanno avuto efficacia le fusioni per incorporazione delle controllate Busseto Servizi in IRETI, CMT in Iren Ambiente, Immobiliare delle Fabbriche in Iren Acqua e Spezia Energy Trading in Iren Mercato.

Pur avendo effetto sulla struttura partecipativa, tali operazioni non hanno comportato variazioni dell'area di consolidamento, e sono avvenute nell'ambito della razionalizzazione volta a rafforzare il Modello Organizzativo di Gruppo, che ha interessato anche realtà acquisite tramite recenti operazioni di Merger&Acquisition.

Si segnala inoltre che, sempre dal punto di vista di operazioni che non hanno variato il perimetro di consolidamento, a gennaio 2020 è stata costituita da Iren Ambiente la società Rigenera Materiali (RI.MA.), società di scopo dedicata alla progettazione, costruzione, gestione ed esercizio di un impianto di

Trattamento Meccanico – Biologico del rifiuto residuo urbano, da realizzarsi nel Polo impiantistico in località Scarpino (Genova).

Per il dettaglio delle società controllate, delle società a controllo congiunto e delle società collegate si rinvia agli elenchi contenuti al termine del documento.

VARIAZIONE AREA DI CONSOLIDAMENTO INTEGRALE

Il 1° gennaio 2020 ha assunto efficacia il trasferimento da AMAIE S.p.A. (società del comune di Sanremo - provincia di Imperia) ad Iren Mercato di un ramo d'azienda organizzato per l'esercizio del servizio di maggior tutela del comparto elettrico, denominato "Sanremo Luce", principalmente costituito da un portafoglio di 21 mila clienti, per consumi attesi pari a 50 GWh annui.

Ai sensi dell'IFRS 3 – *Aggregazioni aziendali* il differenziale positivo tra il corrispettivo trasferito ed il *fair value* provvisorio delle attività nette acquisite è stato iscritto ad avviamento per 6.231 migliaia di euro.

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

migliaia di euro

	31.03.2020	31.12.2019
ATTIVITA'		
Attività materiali	3.604.655	3.600.408
Investimenti immobiliari	2.977	3.003
Attività immateriali a vita definita	2.211.126	2.175.232
Avviamento	178.908	172.677
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	137.171	137.275
Altre partecipazioni	7.403	7.403
Crediti commerciali non correnti	82.373	74.443
Attività finanziarie non correnti	170.390	148.051
Altre attività non correnti	32.297	35.490
Attività per imposte anticipate	372.246	368.436
Totale attività non correnti	6.799.546	6.722.418
Rimanenze	46.427	71.789
Crediti commerciali	1.051.628	905.628
Crediti per imposte correnti	17.197	18.851
Crediti vari e altre attività correnti	356.597	305.296
Attività finanziarie correnti	154.946	75.807
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	526.664	345.876
Totale attività correnti	2.153.459	1.723.247
Attività destinate ad essere cedute	1.285	354.193
TOTALE ATTIVITA'	8.954.290	8.799.858

migliaia di euro

	31.03.2020	31.12.2019
PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti		
Capitale sociale	1.300.931	1.300.931
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo	979.022	750.264
Risultato netto del periodo	83.797	236.578
Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti	2.363.750	2.287.773
Patrimonio netto attribuibile alle minoranze	369.015	363.756
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.732.765	2.651.529
PASSIVITA'		
Passività finanziarie non correnti	3.250.117	3.167.048
Benefici ai dipendenti	105.308	106.420
Fondi per rischi ed oneri	418.385	415.260
Passività per imposte differite	205.286	204.538
Debiti vari e altre passività non correnti	479.599	480.040
Totale passività non correnti	4.458.695	4.373.306
Passività finanziarie correnti	409.074	461.163
Debiti commerciali	835.733	887.062
Debiti vari e altre passività correnti	340.853	306.735
Debiti per imposte correnti	37.535	1.761
Fondi per rischi ed oneri quota corrente	139.635	118.302
Totale passività correnti	1.762.830	1.775.023
Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute	-	-
TOTALE PASSIVITA'	6.221.525	6.148.329
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	8.954.290	8.799.858

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

migliaia di euro

	Primi tre mesi 2020	Primi tre mesi 2019
Ricavi		
Ricavi per beni e servizi	1.040.311	1.235.335
Altri proventi	36.871	42.311
Totale ricavi	1.077.182	1.277.646
Costi operativi		
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(353.764)	(508.113)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(327.846)	(375.765)
Oneri diversi di gestione	(17.521)	(16.659)
Costi per lavori interni capitalizzati	9.077	7.423
Costo del personale	(112.745)	(110.309)
Totale costi operativi	(802.799)	(1.003.423)
MARGINE OPERATIVO LORDO	274.383	274.223
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni		
Ammortamenti	(102.362)	(94.279)
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	(22.029)	(4.655)
Altri accantonamenti e svalutazioni	(4.469)	(3.515)
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(128.860)	(102.449)
RISULTATO OPERATIVO	145.523	171.774
Gestione finanziaria		
Proventi finanziari	5.553	6.213
Oneri finanziari	(23.935)	(26.032)
Totale gestione finanziaria	(18.382)	(19.819)
Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(155)	(76)
Rettifica di valore di partecipazioni	(146)	-
Risultato prima delle imposte	126.840	151.879
Imposte sul reddito	(37.385)	(45.315)
Risultato netto delle attività in continuità	89.455	106.564
Risultato netto da attività operative cessate	-	-
Risultato netto del periodo	89.455	106.564
attribuibile a:		
- Utile (perdita) del periodo attribuibile agli azionisti	83.797	99.940
- Utile (perdita) del periodo attribuibile alle minoranze	5.658	6.624

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	migliaia di euro	
	Primi tre mesi 2020	Primi tre mesi 2019
Utile/(perdita) del periodo - Gruppo e Terzi (A)	89.455	106.564
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a Conto Economico		
- quota efficace delle variazioni di fair value della copertura di flussi finanziari	(9.434)	(32.805)
- variazioni di fair value delle attività finanziarie	-	-
- quota degli altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-
Effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo	2.428	8.854
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a Conto Economico, al netto dell'effetto fiscale (B1)	(7.006)	(23.951)
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico		
- utili (perdite) attuariali piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)	-	-
- quota degli altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto relativi ai piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	-	-
Effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo	-	-
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico, al netto dell'effetto fiscale (B2)	-	-
Totale Utile/(perdita) complessiva (A)+(B1)+(B2)	82.449	82.613
attribuibile a:		
- Utile (perdita) del periodo attribuibile agli azionisti	77.102	76.781
- Utile (perdita) del periodo attribuibile alle minoranze	5.347	5.832

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo Emissione azioni	Riserva legale
31/12/2018	1.300.931	133.019	58.346
Utili portati a nuovo			
Dividendi agli azionisti			
Cambio interessenze			
Altri movimenti			
Utile complessivo rilevato nel periodo			
di cui:			
- Utile netto del periodo			
- Altre componenti di Conto Economico complessivo			
31/03/2019	1.300.931	133.019	58.346
31/12/2019	1.300.931	133.019	64.642
Utili portati a nuovo			
Dividendi agli azionisti			
Acquisto azioni proprie			
Variazione area di consolidamento			
Cambio interessenze			
Altri movimenti			
Utile complessivo rilevato nel periodo			
di cui:			
- Utile netto del periodo			
- Altre componenti di Conto Economico complessivo			
31/03/2020	1.300.931	133.019	64.642

migliaia di euro

Riserva copertura flussi finanziari	Altre riserve e Utile (perdite) accumulate	Totale riserve e Utili (perdite) accumulate	Risultato del periodo	Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti	Patrimonio netto attribuibile alle minoranze	Totale Patrimonio netto
(17.353)	468.384	642.396	242.116	2.185.443	376.928	2.562.371
	242.116	242.116	(242.116)	-	-	-
	-	-	-	-	(104)	(104)
	415	415	-	415	(415)	-
	333	333	-	333	(1)	332
(23.159)	-	(23.159)	99.940	76.781	5.832	82.613
			99.940	99.940	6.624	106.564
(23.159)		(23.159)		(23.159)	(792)	(23.951)
(40.512)	711.248	862.101	99.940	2.262.972	382.240	2.645.212
(31.429)	584.032	750.264	236.578	2.287.773	363.756	2.651.529
	236.578	236.578	(236.578)	-	-	-
	-	-	-	-	(88)	(88)
	(1.361)	(1.361)	-	(1.361)	-	(1.361)
	-	-	-	-	-	-
	236	236	-	236	-	236
(6.695)	-	(6.695)	83.797	77.102	5.347	82.449
			83.797	83.797	5.658	89.455
(6.695)	-	(6.695)		(6.695)	(311)	(7.006)
(38.124)	819.485	979.022	83.797	2.363.750	369.015	2.732.765

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	migliaia di euro	
	Primi tre mesi 2020	Primi tre mesi 2019
A. Disponibilità liquide iniziali	345.876	369.318
Flusso finanziario generato dall'attività operativa		
Risultato del periodo	89.455	106.564
Rettifiche per:		
Imposte del periodo	37.385	45.315
Quota del risultato di collegate e joint ventures	155	76
Oneri (proventi) finanziari netti	18.382	19.819
Ammortamenti attività materiali e immateriali	102.362	94.279
Svalutazioni (Rivalutazioni) nette di attività	146	-
Accantonamenti netti a fondi	50.224	26.154
(Plusvalenze) Minusvalenze	474	(45)
Erogazioni benefici ai dipendenti	(1.704)	(6.200)
Utilizzo fondo rischi e altri oneri	(5.917)	(9.364)
Variazione altre attività/passività non correnti	(623)	(2.626)
Altre variazioni patrimoniali	(4.843)	(8.608)
Imposte pagate	-	-
B. Cash flow operativo prima delle variazioni di CCN	285.496	265.364
Variazione rimanenze	25.362	27.952
Variazione crediti commerciali	(174.034)	(194.800)
Variazione crediti tributari e altre attività correnti	(51.892)	20.746
Variazione debiti commerciali	(51.329)	20.174
Variazione debiti tributari e altre passività correnti	34.118	67.194
C. Flusso finanziario derivante da variazioni di CCN	(217.775)	(58.734)
D. Cash flow operativo (B+C)	67.721	206.630
Flusso finanziario da (per) attività di investimento		
Investimenti in attività materiali e immateriali	(130.010)	(85.454)
Investimenti in attività finanziarie	-	(3)
Realizzo investimenti e variazione attività destinate ad essere cedute	(1.639)	237
Variazione area di consolidamento	-	(16.205)
Dividendi incassati	320	320
E. Totale flusso finanziario da attività di investimento	(131.329)	(101.105)
F. Free cash flow (D+E)	(63.608)	105.525
Flusso finanziario da attività di finanziamento		
Aumento capitale	-	-
Acquisto azioni proprie	(1.361)	-
Erogazione di dividendi	-	(4.329)
Nuovi finanziamenti a lungo termine	75.000	750
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	(72)	(100.604)
Variazione debiti finanziari per leasing	(5.214)	(4.248)
Variazione altri debiti finanziari	(76.663)	(20.761)
Variazione crediti finanziari	251.496	(15.263)
Interessi pagati	(599)	(4.367)
Interessi incassati	1.809	3.803
G. Totale flusso finanziario da attività di finanziamento	244.396	(145.019)
H. Flusso monetario del periodo (F+G)	180.788	(39.494)
I. Disponibilità liquide finali (A+H)	526.664	329.824

ELENCO DELLE IMPRESE CONSOLIDATE INTEGRALMENTE

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
Iren Ambiente S.p.A.	Piacenza	Euro	63.622.002	100,00	Iren
Iren Energia S.p.A.	Torino	Euro	918.767.148	100,00	Iren
Iren Mercato S.p.A.	Genova	Euro	61.356.220	100,00	Iren
Ireti S.p.A.	Genova	Euro	196.832.103	100,00	Iren
Acam Acque S.p.A.	La Spezia	Euro	24.260.050	100,00	Ireti
Acam Ambiente S.p.A.	La Spezia	Euro	3.000.000	100,00	Iren Ambiente
AMIAT S.p.A.	Torino	Euro	46.326.462	80,00	AMIAT V
AMIAT V S.p.A.	Torino	Euro	1.000.000	93,06	Iren Ambiente
ASM Vercelli S.p.A.	Vercelli	Euro	120.812.720	59,97	Ireti
Atena Trading S.r.l.	Vercelli	Euro	556.000	100,00	ASM Vercelli
Bonifica Autocisterne S.r.l.	Piacenza	Euro	595.000	51,00	Iren Ambiente
Coin Consultech S.r.l.	Reggio Emilia	Euro	10.000	72,87	Studio Alfa
Consorzio GPO	Reggio Emilia	Euro	20.197.260	62,35	Ireti
Ferrania Ecologia S.r.l.	Cairo Montenotte	Euro	1.559.042	100,00	Iren Ambiente
Formaira S.r.l.	San Damiano Macra (CN)	Euro	10.000	100,00	Maira
Iren Acqua S.p.A.	Genova	Euro	19.203.420	60,00	Ireti
Iren Acqua Tigullio S.p.A.	Chiavari (GE)	Euro	979.000	66,55	Iren Acqua
Iren Laboratori S.p.A.	Genova	Euro	2.000.000	90,89	Ireti
Iren Smart Solutions S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	2.596.721	60,00	Iren Energia
				20,00	Iren Ambiente
				20,00	Iren Mercato
Maira S.p.A.	San Damiano Macra (CN)	Euro	596.442	66,23	Iren Energia
Monte Querce S.c. a r.l.	Reggio Emilia	Euro	100.000	60,00	Iren Ambiente
ReCos S.p.A.	La Spezia	Euro	12.466.000	98,60	Iren Ambiente
Rigenera Materiali S.r.l.	Genova	Euro	3.000.000	100,00	Iren Ambiente
Salerno Energia Vendite S.p.A.	Salerno	Euro	3.312.060	50,00	Iren Mercato
San Germano S.p.A.	Torino	Euro	1.425.000	100,00	Iren Ambiente
Studio Alfa S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	100.000	86,00	Iren Smart Solutions
Territorio e Risorse S.r.l.	Tortona	Euro	2.510.000	100,00	Iren Ambiente
TRM S.p.A.	Torino	Euro	86.794.220	80,00	Iren Ambiente

ELENCO DELLE SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
Acque Potabili S.p.A.	Torino	Euro	7.633.096	44,92	Ireti

ELENCO DELLE SOCIETÀ COLLEGATE

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
A2A Alfa S.r.l. (1)	Milano	Euro	100.000	30,00	Iren Mercato
Acos Energia S.p.A.	Novi Ligure	Euro	150.000	25,00	Iren Mercato
Acos S.p.A.	Novi Ligure	Euro	17.075.864	25,00	Ireti
Acquaenna S.c.p.a.	Enna	Euro	3.000.000	48,50	Ireti
Aguas de San Pedro S.A. de C.V.	S.Pedro Sula (Honduras)	Lempiras	159.900	39,34	Ireti
Aiga S.p.A.	Ventimiglia	Euro	104.000	49,00	Ireti
Amat S.p.A.	Imperia	Euro	5.435.372	48,00	Ireti
Amter S.p.A.	Cogoleto (GE)	Euro	404.263	49,00	Iren Acqua
ASA S.p.A.	Livorno	Euro	28.613.406	40,00	Ireti
ASTE A S.p.A.	Recanati	Euro	76.115.676	21,32	Consorzio GPO
Asti Energia e Calore S.p.A.	Asti	Euro	120.000	34,00	Iren Energia
BI Energia S.r.l.	Reggio Emilia	Euro	100.000	47,50	Iren Energia
CSP Innovazione nelle ICT S.c.r.l.	Torino	Euro	600.000	25,00	Iren Energia
Fata Morgana S.p.A. (2)	Reggio Calabria	Euro	2.225.694	25,00	Ireti
Fin Gas S.r.l.	Milano	Euro	10.000	50,00	Iren Mercato
Fratello Sole Energie Solidali Impresa Sociale S.r.l.	Genova	Euro	350.000	40,00	Iren Energia
G.A.I.A. S.p.A.	Asti	Euro	5.539.700	45,00	Iren Ambiente
Global Service Parma S.c. a r.l. (1)	Parma	Euro	20.000	30,00	Ireti
Iniziative Ambientali S.r.l.	Novellara (RE)	Euro	100.000	40,00	Iren Ambiente
Mondo Acqua S.p.A.	Mondovì (CN)	Euro	1.100.000	38,50	Ireti
Nord Ovest Servizi S.p.A.	Torino	Euro	7.800.000	10,00	Ireti
Parma Servizi Integrati S.c. a r.l.	Parma	Euro	20.000	15,00	AMIAT
Piana Ambiente S.p.A. (2)	Gioia Tauro	Euro	1.719.322	11,00	Iren Smart Solutions
Plurigas S.p.A. (2)	Milano	Euro	800.000	25,00	Ireti
Rio Riazzone S.p.A. (1)	Castellarano (RE)	Euro	103.292	30,00	Iren
Seta S.p.A.	Torino	Euro	12.378.237	44,00	Iren Ambiente
Sinergie Italiane S.r.l. (1)	Torino	Euro	1.000.000	48,85	Iren Ambiente
STU Reggiane S.p.A.	Milano	Euro	1.000.000	30,94	Iren Mercato
Tirana Acque S.c. a r.l. (1)	Reggio Emilia	Euro	6.587.558	30,00	Iren Smart Solutions
Valle Dora Energia S.r.l.	Genova	Euro	95.000	50,00	Ireti
	Torino	Euro	537.582	49,00	Iren Energia

(1) Società in liquidazione

(2) Società in liquidazione classificata nelle attività destinate a cessare

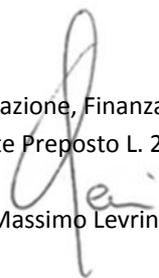
Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis comma 2 del d. lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)

Il sottoscritto Massimo Levrino, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari di IREN S.p.A., dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nella presente Relazione Trimestrale Consolidata al 31 marzo 2020 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

12 maggio 2020

Il Direttore Amministrazione, Finanza, Controllo e M&A
e Dirigente Preposto L. 262/05

Dr. Massimo Levrino





Iren S.p.A.

Via Nubi di Magellano, 30
42123 Reggio Emilia - Italy
www.gruppoiren.it